



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO

Preventivo economico 2014

Relazione della Giunta

Allegato B alla deliberazione
del Consiglio camerale
n. 26 del 16 dicembre 2013

Proposto da:
Area Risorse finanziarie e Provveditorato

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL PREVENTIVO ECONOMICO 2014

Indice

Introduzione.....	1
Quadro di riferimento.....	7
GESTIONE CORRENTE	14
A) Proventi Correnti	14
1) Diritto annuale.....	14
2) Diritti di segreteria.....	18
3) Contributi, trasferimenti ed altre entrate	19
4) Proventi Gestione Servizi.....	21
B) Oneri Correnti.....	23
6) Personale	24
7) Funzionamento	28
8) Interventi economici	41
9) Ammortamenti ed accantonamenti	71
C) GESTIONE FINANZIARIA.....	73
10) Proventi finanziari	73
11) Oneri finanziari	75
D) GESTIONE STRAORDINARIA	76
13) Oneri straordinari	76
PIANO DEGLI INVESTIMENTI.....	77
ALLEGATO 1 - INTERVENTI ECONOMICI PER LINEA STARTEGICA	80

Introduzione

Nella predisposizione del preventivo per l'anno 2014, ha fortemente impattato l'evolversi della normativa volta a perseguire gli obiettivi di finanza pubblica mediante i principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento degli enti che ne condividono la responsabilità.

Il processo ha avuto inizio con la Legge 31 dicembre 2009, n. 196, "Legge di contabilità e finanza pubblica", che all'art. 2, delega il governo ad adottare uno o più decreti legislativi, per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche. Destinatari della norma sono gli enti e gli altri soggetti che costituiscono il settore istituzionale delle amministrazioni pubbliche individuati dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), ne consegue che rientrano anche le Camere di commercio, le loro Unioni regionali e l'Unione nazionale.

In seguito, con il decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 91, sono state emanate le disposizioni attuative che, avendo l'obiettivo di rendere omogenei i procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo delle amministrazioni pubbliche, prevedono in particolare una classificazione della spesa uniforme a quella del bilancio dello Stato.

Conseguentemente, secondo quanto stabilito dall'articolo 11 di tale decreto, nel D.P.C.M. 12 dicembre 2012, sono state emanate le linee guida generali per l'individuazione delle missioni delle Amministrazioni pubbliche, per consentire il raggiungimento dell'obiettivo dell'uniformità dei bilanci. In particolare, all'art 3, comma 2, lo stesso decreto precisa: "Ciascuna amministrazione pubblica, previa indicazione dell'amministrazione vigilante, individua tra le missioni del bilancio dello Stato attualmente esistenti, quelle maggiormente rappresentative delle finalità istituzionali, delle funzioni principali e degli obiettivi strategici dalla stessa perseguite".

Di seguito, in ottemperanza all'art. 16 del citato decreto del 2011, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con decreto del 27 marzo 2013, ha stabilito i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico e del bilancio d'esercizio delle amministrazioni pubbliche operanti in regime di contabilità civilistica al fine di consentire il raccordo con gli analoghi documenti predisposti dalle amministrazioni in regime di contabilità finanziaria. Tali disposizioni si applicano a decorrere dalla predisposizione del budget economico per l'anno 2014.

Al fine di consentire l'assolvimento degli obblighi di presentazione dei documenti di pianificazione previsti da quest'ultimo decreto, lo stesso Ministero dell'Economia e delle Finanze, con circolare n. 35 del 22 agosto 2013, ha fornito alcune indicazioni preliminari. Successivamente, il Ministero dello Sviluppo economico, in attesa di completare la revisione del Regolamento sulla gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio contenuto nel decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005, n. 254, con circolare n. 148123 del 12 settembre 2013, ha dettato ulteriori indicazioni rivolte specificatamente al sistema camerale.

Nel dettaglio, entro il 31 dicembre 2013, relativamente all'anno 2014, le Camere di commercio devono approvare ulteriori documenti rispetto a quelli previsti dal citato D.P.R. 254, che contempla il preventivo economico e il budget direzionale, redatti rispettivamente secondo lo schema dell'allegato A e B dello stesso, e la relazione illustrativa. I documenti che si aggiungono a quelli citati, sono i seguenti: il budget economico annuale e quello pluriennale (su base triennale) redatti secondo l'allegato 1 del decreto del 27 marzo 2013, il prospetto annuale delle previsioni di cassa delle entrate e delle spese, secondo l'allegato 2 di quest'ultimo decreto, il piano degli indicatori e dei risultati attesi.

In merito alla predisposizione del sopra citato allegato 2, la previsione delle spese deve essere articolata per missioni (rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle

risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate) e per programmi (rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni). Tenendo conto delle linee guida contenute nel D.P.C.M. 12 dicembre 2012, la circolare del Ministero dello Sviluppo economico, in coerenza con le funzioni assegnate alle Camere di commercio dalla Legge 29 dicembre 1993, n. 580, ha individuato le missioni dello Stato all'interno delle quali collocare le funzioni istituzionali di cui all'allegato A del D.P.R. 254, i programmi e le classificazioni per funzioni secondo la nomenclatura COFOG (Classification of the Functions of Government) di secondo livello. Nel dettaglio si tratta di quanto segue:

1. Missione 011 – Competitività e sviluppo delle imprese – comprendente la funzione inerente: “Studio, formazione, informazione e promozione economica” con esclusione delle attività di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese;
2. Missione 012 – Regolazione dei mercati - comprendente la funzione inerente: “Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati”;
3. Missione 016 – Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo - comprendente la funzione inerente: “Studio, formazione, informazione e promozione economica” per la parte delle attività di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy;
4. Missione 032 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche - comprendente le funzioni inerenti: “Organi istituzionali e segreteria generale” e “Servizi di supporto”;
5. Missione 033 – Fondi da ripartire - comprendente le funzioni inerenti: “Organi istituzionali e segreteria generale” e “Servizi di supporto”.

Sono state inoltre individuate altre due possibili missioni: 90 – Servizi conto terzi e partite di giro (in caso di operazioni effettuate dalle amministrazioni in qualità di sostituto d'imposta e per le attività relative ad operazioni per conto terzi) e 91 – Debiti da finanziamento dell'amministrazione (nel caso di spese sostenute a titolo di rimborso dei prestiti contratti dall'amministrazione).

L'ente, nell'avviare il processo che ha portato all'adempimento della normativa in oggetto, in via preliminare, ha analizzato le attività svolte, già ricondotte dal regolamento di contabilità (DPR 254 del 2005) in funzioni istituzionali, e gli interventi promozionali, suddivisi in undici linee strategiche, individuate per il periodo 2010-2014 nel Piano Strategico Pluriennale dell'ente, approvato con deliberazione di Consiglio n. 7 del 26 luglio 2010. Tale analisi, svolta in ottemperanza al citato art. 3 del D.P.C.M. 12 dicembre 2012, ha condotto all'individuazione di missioni, programmi di spesa sottostanti e classificazioni per funzioni secondo la nomenclatura COFOG, in linea con quanto indicato nella circolare del Ministero dello Sviluppo economico, come espresso con la delibera di Consiglio n. 17 del 25 ottobre 2013.

In particolare, la spesa complessiva dell'anno 2014 è stata modulata secondo le seguenti aggregazioni:

- Missione 011: Programma 005 "Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale", COFOG 4.1 - Affari generali economici, commerciali e del lavoro;
- Missione 012: Programma 004 "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori", COFOG 1.3 – Servizi generali (per la parte della funzione istituzionale C relativa all'Anagrafe) e COFOG 4.1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro (per la parte della funzione C relativa ai Servizi di regolazione dei mercati);
- Missione 016: Programma 005 "Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy", COFOG 4.1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro;
- Missione 032: Programma 002 "Indirizzo politico", COFOG 1.1 Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri per la funzione istituzionale A, mentre per la B: Programma 004 "Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche" COFOG 1.3 – Servizi generali;

- Missione 033: Programmi 001 Fondi da assegnare e 002 Fondi di riserva e speciali.

Il bilancio di previsione per l'anno 2014, come per gli anni precedenti, è stato redatto secondo i dettami del Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio (D.P.R. n. 254 del 2 novembre 2005), e gli indirizzi interpretativi forniti dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009. I nuovi allegati descritti precedentemente derivano da una rielaborazione di tale preventivo economico, integrata dall'analisi delle previsioni delle entrate e delle spese.

Alla base di tali dettami vige il criterio della competenza economica per cui tutti i ricavi previsti costituiscono la copertura per i costi che si presumono di sostenere nello stesso esercizio e la contrapposizione tra queste due poste determina l'utile o la perdita di gestione che sono imputate, rispettivamente, in aumento o in diminuzione del patrimonio netto. L'equilibrio (economico) della gestione, sia essa ordinaria o straordinaria, viene quindi perseguito, ed anzi è obbligatorio, stante la natura di enti pubblici delle Camere di commercio, nel medio-lungo periodo, potendo avere situazioni di avanzo o disavanzo nel singolo anno in dipendenza delle politiche attivate e del ciclo economico.

L'art. 1 del sopracitato D.P.R. stabilisce che la gestione degli enti camerali è uniformata ai principi generali della contabilità economica e patrimoniale e risponde ai requisiti di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza ed impone agli stessi di adottare comunque i medesimi principi del Codice civile. Si tratta di un articolo particolarmente rilevante in quanto avvicina le Camere di commercio alla realtà imprenditoriale che esse stesse rappresentano.

In base all'art. 6, il preventivo economico annuale è redatto in conformità a quanto indicato nella relazione previsionale e programmatica, all'interno della quale si individuano gli obiettivi da perseguire, tenuto conto del Piano Strategico Pluriennale, e le azioni da attuare nel prossimo futuro attraverso l'assegnazione

degli obiettivi stessi. Il documento in oggetto, individuando le priorità di breve periodo, rappresenta pertanto un tassello importante nel processo di programmazione economica e finanziaria, e secondo la formulazione indicata nell'allegato A del Regolamento, ha la funzione di esplicitare l'assegnazione delle risorse economiche alle varie funzioni dell'ente.

Tale allegato prevede che le voci dei singoli proventi e oneri siano infatti imputate alle diverse funzioni istituzionali, la cui individuazione risulta essere vincolante solamente ai fini della attribuzione delle risorse secondo il criterio della destinazione. In altri termini, anche se dal punto di vista organizzativo ogni ente camerale è autonomo nel definire la propria struttura, dal punto di vista del preventivo, lo schema organizzativo è fornito dal legislatore rendendo possibile, in prima approssimazione, la comparazione tra le diverse Camere di commercio.

All'interno del preventivo economico, unitamente alla previsione di costi e ricavi di competenza suddivisi tra gestione corrente, finanziaria e straordinaria, è presente il piano degli investimenti da sostenere durante l'esercizio in programmazione. Tutti i dati vengono costruiti nella logica dell'effettivo consumo delle risorse e sono affiancati alle risultanze previste per il consuntivo dell'anno precedente a quello di riferimento.

Il documento classifica proventi, oneri e investimenti secondo un criterio economico, unica eccezione la voce "Interventi economici" dove sono imputati tutti gli oneri relativi alla promozione e sviluppo economico del territorio senza distinguere la diversa natura delle tipologie di spesa attraverso le quali gli interventi vengono realizzati, fornisce, inoltre, informazioni sulla destinazione per centri di costo.

A tale proposito, si ritiene necessaria la parziale deroga al dettato normativo del D.P.R. 254/05, proponendo un'articolazione maggiormente corrispondente alla struttura organizzativa dell'Ente, in considerazione della maggiore rilevanza ed

importanza del principio di chiarezza statuito dall'art. 1, comma 1, del medesimo decreto. Gli importi vengono pertanto scomposti nelle seguenti aree:

- Area organizzativa del Segretario Generale
- Risorse finanziarie e Provveditorato
- Comunicazione, Sviluppo organizzativo e Personale
- Anagrafe economica
- Tutela del Mercato e della fede pubblica
- Promozione e Sviluppo del territorio

A ciascuna area organizzativa vengono imputati i proventi e gli oneri direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi e una quota degli oneri comuni a più aree. Tale ripartizione avviene con i criteri che risultano più adeguati a seconda della tipologia del costo e i "driver" di allocazione utilizzati sono i metri quadri occupati, il numero e il costo del personale assegnato.

Tutte le stime relative ai costi e ricavi relativi all'esercizio 2014 sono state concordate con i diversi settori che compongono l'ente camerale e che formulano le proposte.

Quadro di riferimento

In attuazione dell'articolo 53 della legge n. 99 del 23 luglio 2009, l'art. 1 comma 15 del decreto legislativo n. 23 del 15 febbraio 2010, "Riforma dell'ordinamento relativo alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura", assegna alla Giunta il compito di predisporre per l'approvazione del Consiglio la Relazione previsionale e programmatica, il preventivo economico, il suo aggiornamento e il bilancio d'esercizio.

All'interno degli articoli 4 e 5 del D.P.R. n. 254 del 2 novembre 2005, "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio", viene disposto rispettivamente che il Consiglio determini gli indirizzi generali e approvi il programma pluriennale e che la relazione previsionale e programmatica aggiorni annualmente il programma pluriennale. Il 26 luglio 2010 con deliberazione n. 7 il Consiglio della Camera di commercio di Torino ha approvato il Piano Strategico pluriennale 2010-2014 mentre con deliberazione n. 18 del 25 ottobre scorso è stata approvata la relazione previsionale e programmatica per il 2014.

Dai documenti sopra descritti deriva, in logica successione, il bilancio di previsione col quale vengono determinate le assegnazioni delle risorse complessive ai programmi individuati in sede di Relazione Previsionale e Programmatica ed in relazione ai risultati che si intendono raggiungere, compatibilmente allo scenario economico di riferimento.

Il rallentamento dell'economia mondiale che si è manifestato nel corso del 2012, è proseguito anche nei primi mesi del 2013.

Nel II trimestre del 2013 il Prodotto interno lordo dell'area euro e dell'Ue 28 ha registrato un lieve incremento pari, rispettivamente, a +0,3% e +0,4% rispetto al trimestre precedente, a fronte della variazione negativa rilevata da entrambi gli aggregati nei trimestri precedenti. Il miglioramento della fase congiunturale non riguarda, però, tutti i principali Paesi dell'area: a fronte della crescita del Pil sperimentata da quelli core (+0,7% dalla Germania e +0,5% dalla Francia), si contrappone, infatti, il calo della ricchezza prodotta subito da quelli periferici, tra cui l'Italia. La dinamica dei mesi passati è stata aggravata soprattutto dalla recessione che continua a ripercuotersi nell'area euro, mentre negli Stati Uniti e in Giappone sono state adottate politiche monetarie di tipo fortemente espansivo. Per quanto concerne, invece, le principali economie emergenti, si può notare che l'evoluzione manifestatasi è stata meno vivace rispetto a quanto atteso.

In base alle stime di Prometeia, il Pil italiano dovrebbe registrare una contrazione del 1,9% nel 2013, in miglioramento rispetto ai valori del 2012 (-2,4%). I segnali di ripresa che si mostreranno saranno gradualmente: nel 2014, infatti, sia i consumi delle famiglie che gli investimenti in costruzioni manifesteranno un andamento negativo, ma complessivamente si assisterà ad una crescita, seppur lieve, dell'economia italiana intorno allo 0,7%. Successivamente, comunque, si prevede che il Pil aumenti ad un ritmo superiore all'1%, grazie allo sviluppo della domanda mondiale, all'evoluzione dei consumi delle famiglie e a un modesto recupero del ciclo degli investimenti.

A livello regionale, il PIL registrerà nel 2013 una contrazione pari al 2,0%, dopo la flessione (-2,2%) rilevata nel 2012. Nel 2013 la ricchezza complessivamente prodotta dall'intero sistema economico decrescerà ad un ritmo del -2,0%, per poi tornare a crescere a tassi del +0,7% nel 2014, del +1,2% nell'anno successivo e del +1,5% nel 2016. Il rallentamento del sistema economico regionale interesserà anche la domanda interna prevista in calo del -3,1% nel 2013 e che sperimenterà un incremento solo a partire dal 2014 (+0,1% e +1,0% nel 2015). Sul fronte delle esportazioni ci si attende un incremento via via più sostenuto: +2,4% nel 2013, +2,0% nel 2014 e +4,0% nel 2015.

Il mercato del lavoro regionale è ancora caratterizzato da condizioni di deterioramento: il tasso di disoccupazione regionale si assesterà su livelli superiori agli undici punti percentuali in tutti gli anni considerati (11,2% nel 2013, 11,6% nel 2014 e 11,5% nel 2015).

La ricchezza prodotta dalla provincia di Torino dovrebbe diminuire dell'1,9% nel 2013, per poi aumentare dello 0,5% nel 2014 e poi crescere nel biennio successivo, rispettivamente dell'1,2% nel 2015 e dell'1,5% nel 2016.

Anche per la provincia di Torino, si segnalano dei tassi di disoccupazione particolarmente elevati. Sulla base delle indicazioni fornite da Prometeia infatti, il tasso di disoccupazione si attesterà su livelli superiori al 12% e addirittura in crescita (12,8% nel 2013, 13,6% sia nel 2014 che nel 2015 e 13,0% nel 2016).

Il numero degli occupati è destinato, infine, ad aumentare lievemente soltanto a partire dal 2015.

A fronte di questa situazione, la Camera di commercio di Torino per il prossimo anno dovrà confermare il suo ruolo di sostegno all'economia provinciale senza perdere di vista il complessivo equilibrio economico, finanziario e patrimoniale. Per tale ragione i costi stimati per l'anno 2014 si attestano intorno ai 59 milioni di euro notevolmente inferiori alla previsione di consuntivo 2013, stimata in 74 milioni di euro.

I proventi sono in linea con le previsioni di chiusura del 2013 e si attestano in via prudenziale sui 57 milioni di euro.

All'interno di questo quadro di riferimento, la Camera di commercio di Torino perviene, per l'anno 2014, ad un disavanzo di bilancio di circa un milione di euro, a fronte di un dato di preconsuntivo riferito all'anno precedente di disavanzo pari a circa 12 milioni di euro.

Si passa ora all'analisi sintetica dei risultati previsti per l'esercizio 2014.

QUADRO RIASSUNTIVO ANNO 2014

PROVENTI CORRENTI	A	57.619.863,00	
ONERI CORRENTI	B	-59.234.758,00	
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE	A-B		-1.614.895,00
PROVENTI FINANZIARI		568.850,00	
ONERI FINANZIARI		-11.050,00	
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	C		557.800,00
PROVENTI STRAORDINARI		-	
ONERI STRAORDINARI		-7.000,00	
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	D		-7.000,00
DISAVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO			-1.064.095,00
			=====
 PIANO DEGLI INVESTIMENTI			
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	E	50.000,00	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	F	663.878,00	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	G	2.500,00	
TOTALE INVESTIMENTI			716.378,00
			=====

I proventi relativi alla gestione corrente sono pari a € 57.619.863,00, il dato risulta in flessione rispetto alla previsione di consuntivo 2013 (€ 57.995.383,00).

Per ciò che riguarda gli oneri correnti l'ammontare è stimato in € 59.234.758,00, pertanto il risultato intermedio della gestione corrente dell'anno 2014 è pari ad € - 1.614.895,00, molto inferiore rispetto alla previsione di chiusura per l'anno 2013 pari a € - 16.248.050,00.

Positivo, invece, il risultato della gestione finanziaria 2014 previsto in € 557.800,00, anche se inferiore rispetto al pre-consuntivo 2013 pari a € 864.164,00, a causa principalmente della stima prudentiale dell'importo della voce "Proventi mobiliari".

Per il 2013 ed il 2014 quindi si prevede di contabilizzare un disavanzo economico di esercizio pari rispettivamente ad € - 12.389.165,00 ed € - 1.064.095,00, la cui copertura sarà garantita dagli avanzi economici degli esercizi precedenti iscritti nello stato patrimoniale nella voce "Avanzi esercizi precedenti" a partire dal 1998 e, precedentemente a tale anno, nella voce "Patrimonio netto". Sulla base dell'ultimo consuntivo approvato, che tiene conto del risultato economico dell'anno 2012, il patrimonio netto risulta composto come segue:

Patrimonio netto alla data dell'1/1/1998 integrato dalle successive variazioni	66.459.375,77 €
Avanzo esercizi precedenti	10.202.752,09 €
Riserva per rivalutazione partecipazioni ex art. 2426 c.c.	58.512.548,76 €
TOTALE PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2012	135.174.676,62 €

Nella parte finale dello schema di preventivo economico compare il piano degli investimenti articolato in immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, valorizzato per complessivi € 716.378,00.

Per la copertura di tali investimenti si utilizzeranno i fondi dell'ente disponibili presso la banca.

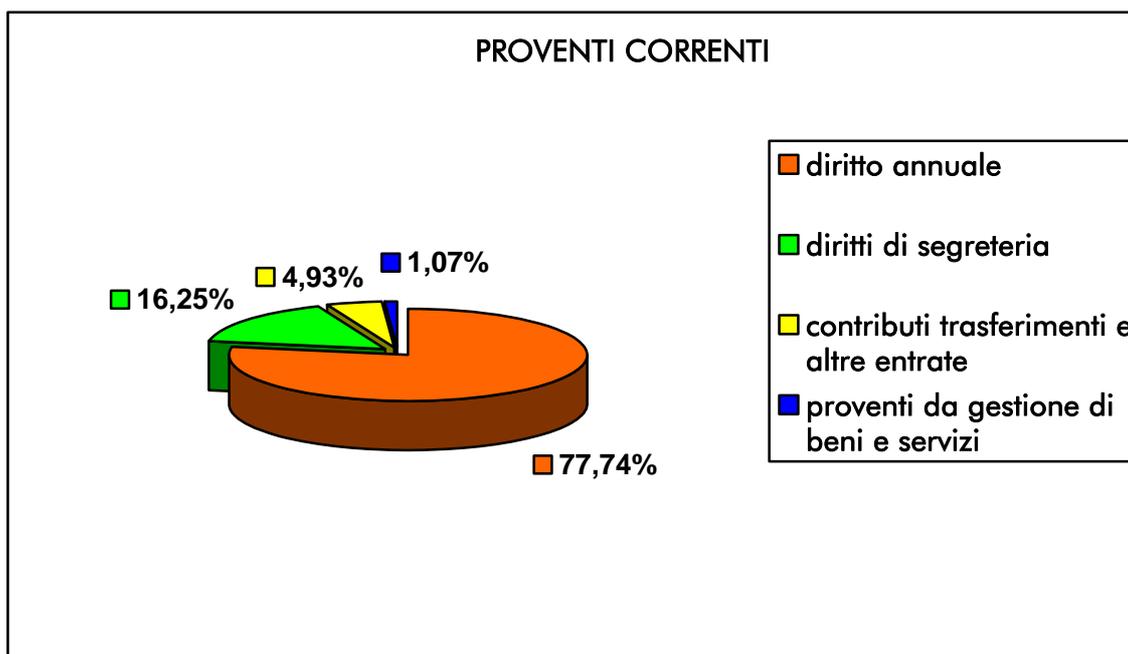
Si passa ora all'analisi puntuale dei proventi ed oneri previsti per l'esercizio 2014.

GESTIONE CORRENTE

A) Proventi Correnti

La stima dei proventi correnti per il 2014 risulta essere:

PROVENTI CORRENTI	€		57.619.863,00
1) Diritto annuale	€	44.793.000,00	
2) Diritti di segreteria	€	9.366.100,00	
3) Contributi trasferimenti ed altre entrate	€	2.842.980,00	
4) Proventi gestione servizi	€	617.783,00	
5) Variazione delle rimanenze	€	-	



1) Diritto annuale

Nel 2014 si stima che il **diritto annuale** sarà pari a € 44.793.000,00, confermando ancora una volta, con il 77,74 % del totale dei proventi correnti, di essere la principale entrata dell'ente camerale torinese.

La voce diritto annuale è a sua volta suddivisa nei seguenti sottoconti:

- diritto annuale il cui importo è stato quantificato per l'anno 2014 in € 40.600.000,00, nel rispetto di quanto indicato nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico del 6 agosto 2009 e meglio dettagliato in seguito;
- restituzione diritto annuale (€ - 10.000,00) – rappresenta la cifra che si prevede di dover restituire in seguito a erronei versamenti effettuati alla Camera di commercio di Torino nel corso del 2014. L'importo è stato stimato sulla base delle restituzioni effettuate nell'anno precedente e, in considerazione del fatto, che gli utenti utilizzano sempre più lo strumento della compensazione che permette di recuperare eventuali importi non dovuti o superiori al dovuto mediante l'iscrizione del credito attraverso il modello F24;
- sanzioni amministrative diritto annuale (€ 3.230.000,00) – indica l'importo delle sanzioni amministrative che l'Ente si aspetta di incassare a seguito della notifica dei verbali nei casi di omesso pagamento;
- interessi attivi diritto annuale (€ 973.000,00) – indica l'importo degli interessi attivi calcolati fino alla data del 31 dicembre 2014 al tasso legale attualmente in vigore sui crediti residui dall'anno 2009.

Il provento relativo al diritto annuale da inserire nel preventivo economico 2014 è stato determinato, come indicato nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico sopracitata, avendo come base di riferimento le imprese tenute al versamento del diritto annuale nell'esercizio 2013.

Il conteggio per l'anno 2014 ha come base di calcolo le tabelle fornite dalla società Infocamere relative alla situazione delle imprese tenute al versamento

per l'anno 2013, le quali riportano, alla data del 30 settembre 2013, la suddivisione tra le imprese che hanno già provveduto al versamento del diritto annuale nel 2013 e quelle il cui versamento risulta omesso a tale data. La valorizzazione del credito, per l'anno 2013, per le imprese che pagano in misura fissa, è stata fatta secondo gli importi stabiliti dall'ultimo decreto disponibile del Ministero dello Sviluppo Economico, mentre, per i soggetti collettivi è stata calcolata secondo l'importo minimo previsto per ciascun scaglione di fatturato, considerando la media dei fatturati conseguiti negli ultimi tre esercizi o per periodi inferiori a seconda dell'iscrizione al Registro delle imprese.

Gli importi così forniti, relativi all'anno 2013, utilizzati per la previsione dell'anno 2014, sono stati rettificati, tenendo conto delle variazioni del Registro delle imprese, escludendo dalla previsione le imprese cessate, fallite, inibite fino all'anno 2013 per le quali si è provveduto alla cancellazione d'ufficio ai sensi del D.P.R. 247/2004 e dell'articolo 2490 del codice civile, sommando il corrispettivo delle nuove iscrizioni 2013 ed ipotizzando sulla base degli andamenti ciclici di medio periodo e delle politiche a sostegno del reddito e delle imprese che la fiducia in una ripresa dell'economia nel 2014 determini un aumento di nuove iscrizioni al Registro Imprese del 5% a compensazione del trend negativo manifestatosi negli anni 2012 e 2013.

Relativamente agli effetti della congiuntura economica sull'andamento dei fatturati, confrontando la classificazione dei soggetti tenuti al pagamento in base ai fatturati conseguiti nell'esercizio precedente, si è rilevato tra il diritto annuale 2012 ed il 2013 una diminuzione nella media dei fatturati per quasi tutti gli scaglioni pari all'1.88%. Considerando che le rilevazioni ISTAT dei primi 3 trimestri del 2013 non hanno segnato aumenti del PIL ma sottolineato una tendenza alla regressione, i fatturati del 2013 che rappresenteranno la base imponibile per l'autocertificazione del diritto annuale 2014 non potranno essere mediamente superiori a quelli del 2012; gli incassi per le imprese iscritte al 1°

gennaio si prevede possano essere corrispondenti a quelli del 2013 e non si effettuano pertanto adeguamenti al rialzo.

Relativamente alle modifiche apportate dal D. Lgs. n. 23 del 15 febbraio 2010 che nell'anno 2011 hanno determinato un aumento degli incassi, nella previsione 2014 sono stati conteggiati i nuovi soggetti già iscritti nel ruolo degli agenti e dei mediatori che dovrebbero richiedere l'iscrizione nel REA, e nelle more delle disposizioni in merito agli importi del 2014, è stato ancora applicato il regime transitorio previsto per alcuni soggetti, come da indicazione del Ministero dello Sviluppo Economico.

Per quel che riguarda le sanzioni amministrative da iscrivere nel preventivo economico 2014, queste sono state determinate considerando quale base imponibile il credito presunto per il 2013 al netto delle imprese cessate, fallite, ed inibite, applicando la misura minima del 30%. Non sono inserite nella previsione le violazioni diverse dalle omissioni. La stessa base di calcolo è stata utilizzata per il calcolo degli interessi attivi.

Per quanto concerne l'accantonamento da iscrivere al fondo svalutazione crediti, secondo quanto indicato nella nota ministeriale del 6 agosto 2009, la percentuale da applicare all'ammontare complessivo dei crediti corrisponde a quella di mancata riscossione del diritto annuale relativamente alle ultime due annualità per le quali si è completata l'iscrizione a ruolo tenendo conto delle percentuali medie di incasso derivanti dall'intera gestione della riscossione coattiva.

Considerando che occorre calcolare la percentuale media degli incassi al termine dell'anno successivo all'emissione degli atti, tale percentuale è stata ricavata prendendo in esame gli atti emessi negli anni 2011 e 2010 nei quali sono state completate le attività di accertamento delle omissioni relative agli anni 2005 e 2006, e adeguata sulla base della riscossione coattiva di I livello già completata con il ruolo per l'anno 2007.

2) Diritti di segreteria.

Questi ricavi, rappresentano il 16,25% dei proventi correnti e, secondo una prudentiale valutazione, nel 2014 il loro importo complessivo raggiungerà i € 9.366.100,00.

Il mastro diritti di segreteria si compone delle seguenti voci:

- diritti di segreteria (€ 9.130.200,00) – la composizione e l'ammontare stimato per il 2014 può essere così ripartito tra le diverse Aree che genereranno i relativi ricavi:

Anagrafe economica	8.019.000,00 €
Tutela del Mercato e della fede pubblica	951.200,00 €
Promozione e Sviluppo del territorio	160.000,00 €

- sanzioni amministrative (€ 250.000,00) – il cui importo presunto è imputabile alle Aree:

Anagrafe economica	70.000,00 €
Tutela del Mercato e della fede pubblica	180.000,00 €

- restituzione diritti e tributi (€ - 14.100,00) – tale voce è attribuibile alle Aree:

Anagrafe economica	- 3.500,00 €
Tutela del Mercato e della fede pubblica	- 10.600,00 €

3) Contributi, trasferimenti ed altre entrate

Il valore dei **contributi, trasferimenti ed altre entrate**, per l'anno 2014, è stato quantificato in € 2.842.980,00, pari al 4,93% dei proventi correnti. Da evidenziare che, agli importi per contributi e trasferimenti corrispondono, in linea di massima, analoghi importi per i costi per i progetti o le attività da realizzare; i ricavi sono soggetti cioè al cosiddetto "vincolo di destinazione", vale a dire che il loro conseguimento, o viceversa non conseguimento, comporta analoghe conseguenze tra i costi, pertanto, tali iniziative non producono effetti sul risultato economico.

La ripartizione tra i diversi sottoconti risulta essere:

- contributi dall'Unione europea (€ 376.600,00) – sono compresi all'interno di questa voce i contributi che si prevede di ricevere nel corso del 2014 per la partecipazione dell'ente camerale a:
 - "Enterprise Europe Network", un progetto di rete a supporto dell'attività imprenditoriale e della crescita delle piccole e medie imprese su tematiche europee (per l'importo di € 105.000,00) e organizzazione conferenza annuale a Torino (€ 250.000);
 - SYNCRO (Sistemi congiunti di comunicazione per la strada intelligente) progetto europeo finalizzato ad attivare servizi di assistenza alle aziende per favorire la partecipazione a gare d'appalto transazionali (per l'importo di € 16.000,00);
 - EDEN (Eco DDesign Network) progetto comunitario che ha l'obiettivo di incrementare la competitività delle PMI manifatturiere attraverso l'ingegneria di prodotti sostenibili (per l'importo di € 5.600,00);
- contributi da enti pubblici italiani (€ 25.300,00) – la posta riguarda il contributo che si prevede di ricevere nel corso del 2014, da parte dell'Unione italiana delle Camere di commercio, per la partecipazione dell'ente alle attività del Progetto di vigilanza e controllo del mercato a tutela del consumatore;

- contributo in conto esercizio da privati (€ 5.000,00) - riguarda quanto si prevede di ricevere da A.N.F.I.A. in relazione all'attività dell'Osservatorio sulla filiera autoveicolare italiana;
- rimborso dalla Regione per attività delegate (€ 740.000,00) – rappresenta il rimborso per l'anno 2014 da parte della Regione Piemonte per la tenuta dell'Albo delle imprese artigiane. Si evidenzia che la convenzione con la Regione Piemonte alla data attuale risulta scaduta, pertanto, in attesa di nuovi accordi, la somma inserita a bilancio preventivo è stata quantificata per un importo in linea con quello degli anni precedenti;
- rimborsi e recuperi diversi (€ 81.080,00) – l'importo più rilevante, all'interno di tale voce, è rappresentato dai proventi derivanti dal rimborso delle spese postali e di procedura sostenute dall'Ente per la notifica delle sanzioni amministrative;
- altri contributi, adesioni e trasferimenti (€ 65.000,00) - riguarda le quote di adesione che si prevede di ricevere nell'anno 2014 per il Comitato Torino Finanza, istituito con delibera della Giunta camerale n. 71 del 3 maggio 2006, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo di un ambiente competitivo favorendo sia la crescita delle competenze finanziarie presenti sul territorio, sia un più agevole accesso ai mercati finanziari da parte delle imprese, con particolare riferimento alle PMI;
- incrementi di immobilizzazioni (€ 50.000,00) è stato previsto il medesimo importo inserito nei costi alla voce "Incarichi di progettazione preliminare" in vista di una successiva capitalizzazione;
- rimborso per Albo gestori ambientali (€ 1.500.000,00) – contiene il rimborso delle spese di funzionamento per l'anno 2014, dell'Albo gestori ambientali da parte dell'Unione Italiana delle Camere di commercio.

4) Proventi Gestione Servizi

Per la voce **proventi gestione servizi** la previsione di entrata per l'esercizio 2014 è stata stimata in € 617.783,00 e risulta essere l'1,07 % dei proventi correnti dell'Ente. Questo conto si suddivide nelle seguenti voci:

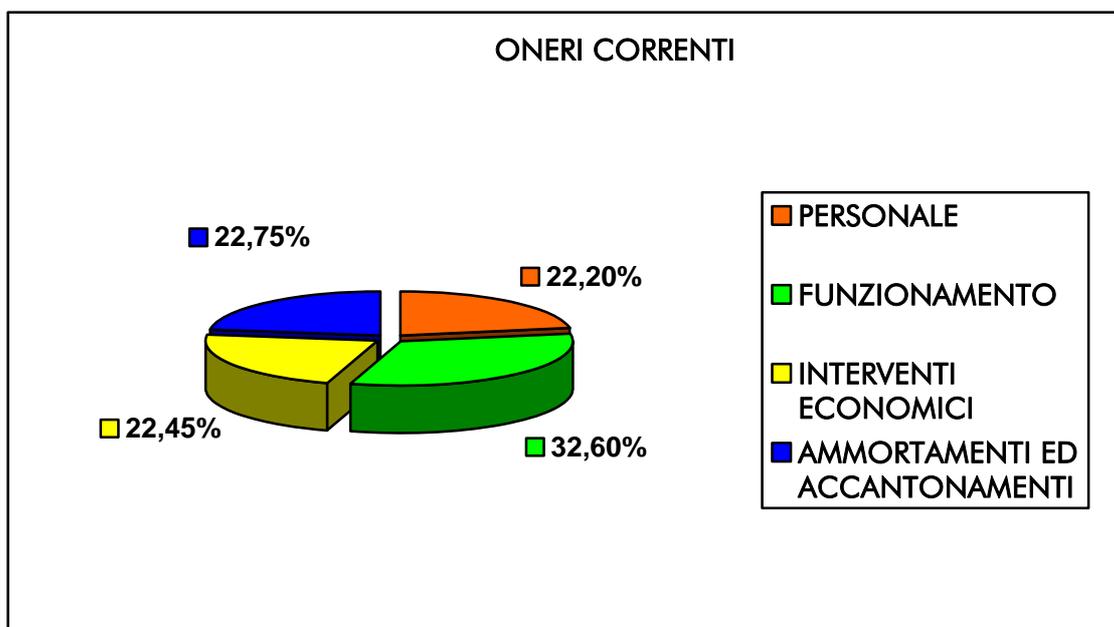
- ricavi vendita pubblicazioni (€ 57.580,00) – comprendono, fra gli altri, i proventi derivanti dal servizio on-line per la vendita di pubblicazioni camerali mediante pagamento con carta di credito e spedizione a domicilio delle pubblicazioni acquistate. Questo importo è al lordo di eventuali sconti e abbuoni applicati sugli abbonamenti quantificati in € 4.900,00 ed indicati in una voce separata;
- ricavi per cessione di beni (€ 32.000,00) - sono ricompresi in questa voce i proventi derivanti principalmente dalla vendita di documenti per l'estero e dei carnet ATA (€ 30.000,00);
- proventi per prestazioni di servizi (€ 256.503,00) - sono ricompresi in questa voce i proventi derivanti:
 - dal servizio di conciliazione (€ 70.000,00), che risultano tendenzialmente in aumento in seguito all'entrata in vigore della Legge 98 del 9 agosto 2013 che, non solo ripristina l'obbligatorietà della mediazione nelle materie che la sentenza n. 272/2012 della Corte Costituzionale aveva dichiarato illegittime, ma ne amplia l'ambito di applicazione;
 - dai piani vini doc (€ 45.000,00);
 - dalla convenzione con i comuni della provincia di Torino in merito alle azioni di educazione e protezione alimentare (€ 39.400,00);
 - dalla concessione in locazione di locali e uffici di proprietà della Camera di commercio (€ 30.000,00);
 - dalla gestione della Borsa Merci (€ 25.000,00);

- proventi da verifiche metriche (€ 195.000,00) - per il finanziamento delle funzioni metriche trasferite alle camere di commercio ormai da alcuni anni;
- proventi per concorsi a premio (€ 80.000,00) - riguardano i proventi previsti per l'intervento di funzionari dell'ente per la verbalizzazione delle estrazioni che avvengono durante i concorsi a premio;
- proventi per utilizzo banche dati (€ 1.600,00).

B) ONERI CORRENTI

Nella tabella vengono evidenziati gli oneri correnti così come previsti dall'allegato A del D.P.R. 254/05:

ONERI CORRENTI	€		59.234.758,00
6) Personale	€	13.147.966,00	
7) Funzionamento	€	19.309.228,00	
8) Interventi economici	€	13.300.764,00	
9) Ammortamenti ed Accantonamenti	€	13.476.800,00	

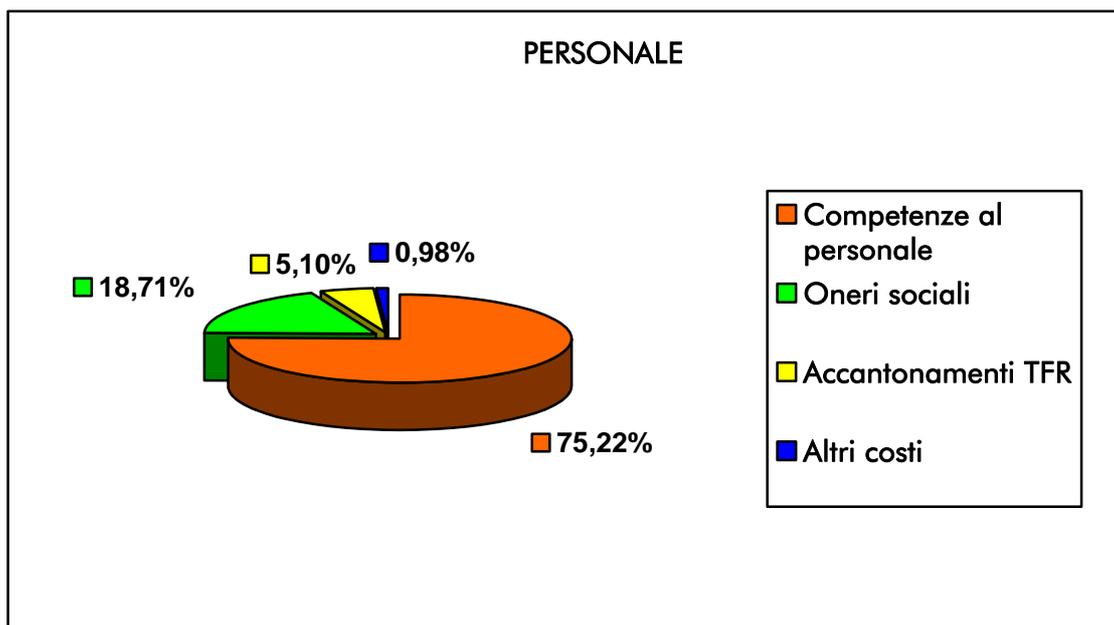


La previsione degli oneri correnti per l'anno 2014 è influenzata dalla necessità di ridurre i costi dei "consumi intermedi" in applicazione dell'art. 8 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 (detto "spending review") convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. Tali riduzioni sono state operate tenendo conto della deliberazione della Giunta camerale n. 212 del 29 ottobre 2012, con la quale sono stati definiti i criteri per l'identificazione dei conti del mastro del personale e del funzionamento sui quali applicare il contenimento della spesa, come dettagliatamente specificato di seguito.

6) Personale

I costi stimati nell'anno 2014 per spese del personale sono pari a € 13.147.966,00 e rappresentano il 22,20% degli oneri correnti. Sono state raggruppate nelle seguenti voci come sancito dal D.P.R. 254/05:

6) PERSONALE	€		13.147.966,00
Competenze al personale	€	9.889.766,00	
Oneri sociali	€	2.459.500,00	
Accantonamenti TFR	€	670.000,00	
Altri costi	€	128.700,00	



Il costo totale del mastro personale rappresenta il 22,82% dei proventi correnti.

Per quanto riguarda le retribuzioni del personale a tempo indeterminato e le retribuzioni del personale a termine, pari complessivamente ad € 7.575.000,00, di cui presumibilmente assegnati al personale non dirigente € 7.180.000,00, al personale dirigente € 175.000,00 e al personale a termine € 220.000,00.

L'art 9 comma 17 del DL 78/2010 convertito con la legge 122/2010, aveva previsto il blocco delle procedure per i rinnovi contrattuali per il triennio 2010-2012, fatta salva l'erogazione dell'indennità di vacanza contrattuale.

Il D.P.R. n.122 del 4 settembre 2013, all'art. 1 lettera c) prevede che si possa dare luogo alle procedure contrattuali e negoziali ricadenti negli anni 2013 e 2014 del personale dipendente dalle amministrazioni pubbliche per la sola parte normativa e senza possibilità di recupero per la parte economica.

Inoltre, l'art. 1 lettera d) dello stesso D.P.R. stabilisce che per gli anni 2013 e 2014 non si darà luogo al riconoscimento di incrementi a titolo di indennità di vacanza contrattuale che continua ad essere corrisposta nelle misure di cui all'art. 9, c. 17 del d.l. 78/2010. L'indennità di vacanza contrattuale per il triennio 2015-2017 è calcolata secondo le modalità ed i parametri individuati dai protocolli e dalla normativa vigenti in materia e si aggiunge a quella relativa al biennio 2013-2014.

La quantificazione della spesa del personale per il 2014 è stata effettuata quindi sulla base dei Contratti collettivi nazionali di lavoro per il biennio economico 2008-2009, dell'inserimento a regime dell'indennità di vacanza contrattuale 2010 e del personale a tempo indeterminato in servizio.

Si è previsto il ricorso a forme di lavoro flessibile a tempo determinato solo a fronte di "esigenze temporanee o eccezionali", escludendosi esplicitamente che le predette esigenze possano riferirsi ad un fabbisogno ordinario o permanente, anche per effetto dei vincoli al personale flessibile.

Lo stanziamento per lavoro straordinario pari a complessivi € 262.766,00 coincide con la previsione assestata dell'anno in corso, tale importo risulta assegnato al personale a tempo indeterminato per € 258.766,00 ed al personale a termine per € 4.000,00.

La determinazione del trattamento accessorio per il personale camerale è stata effettuata in base alle attuali disposizioni contrattuali e al D.P.R. n.122 del 4 settembre 2013, che ha prorogato fino al 31/12/2014 le disposizioni recate dall'art. 9 c. 2-bis del DL 78/2010 convertito in L. 122/2010, relativamente ai vincoli sulle spese per il personale, come la definizione delle risorse decentrate

entro il limite massimo dell'anno 2010 e la contestuale riduzione in proporzione alla diminuzione del personale in servizio.

Si prevede una spesa, al netto del riutilizzo risorse anni precedenti, pari ad € 1.896.000,00, di cui € 1.415.000,00 destinati al personale camerale non dirigente ed € 481.000,00 al personale dirigente.

Sono stati previsti, inoltre, € 2.000,00 necessari per il pagamento dell'indennità centralinista non vedente.

Gli oneri sociali dovuti per l'anno 2014 sono pari ad € 2.459.500,00 e sono stati determinati in base alle attuali aliquote previste dai vari Enti previdenziali ed assistenziali. Tale importo è comprensivo anche degli oneri derivanti dalle quote parte pensionistiche per il personale cessato così come previsto dalle disposizioni contrattuali e degli oneri che presumibilmente deriveranno dalle adesioni dei dipendenti a tempo indeterminato e determinato al fondo pensionistico "PERSEO" nel corso dell'anno 2014.

L'accantonamento annuale del 2014 per il trattamento di fine servizio ammonta ad € 670.000,00 di cui € 650.000,00 relativo al personale dipendente a tempo indeterminato e € 20.000,00 relativo a quello a tempo determinato.

La spesa per altri costi del personale, pari ad € 128.700,00, è così ripartita:

Interventi assistenziali	€ 15.000,00
Altre spese per il personale	€ 53.700,00
Rimborso spese personale distaccato al Ministero	€ 35.000,00
Convenzioni con aziende di trasporto per titoli di viaggio	€ 25.000,00

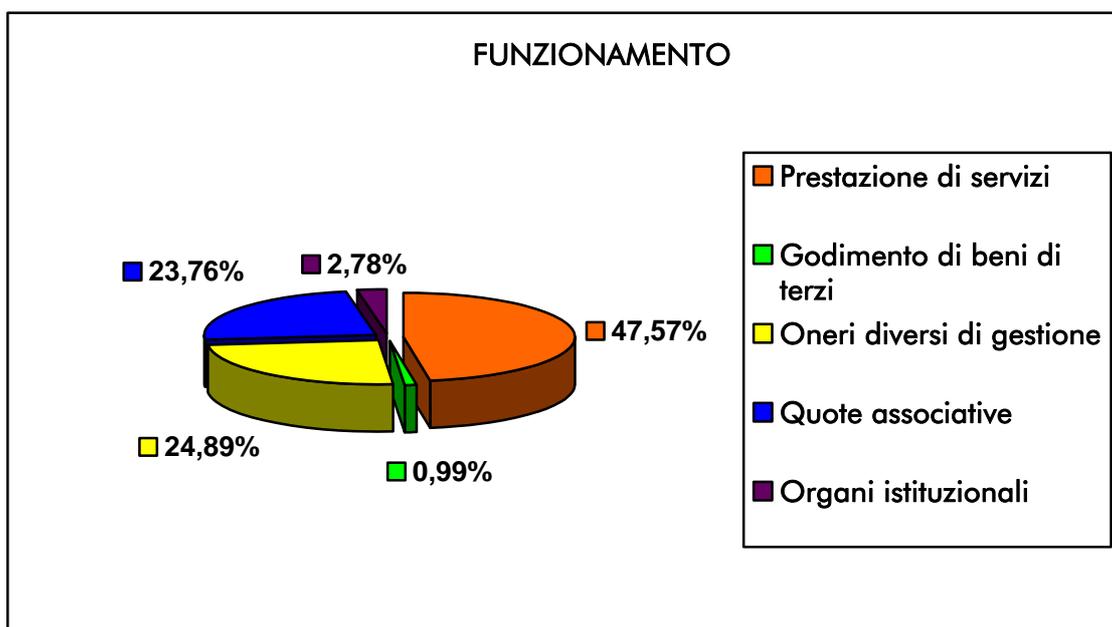
La voce "Altre spese del personale" è l'unica voce del mastro che viene contemplata nella definizione dei "consumi intermedi", come previsto dalla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 5 del 2 febbraio 2009,

pertanto è rientrata nei conteggi per la riduzione delle spese prevista dall'art. 8 comma 3 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012, n. 135.

7) Funzionamento

Gli oneri stimati nell'anno 2014 per spese di funzionamento sono pari a € 19.309.228,00 e rappresentano il 32,60% degli oneri correnti. Sono state raggruppate nelle seguenti voci come sancito dal D.P.R. 254/05:

7) Funzionamento	€		19.309.228,00
Prestazioni di servizi	€	9.186.001,00	
Godimento di beni di terzi	€	191.200,00	
Oneri diversi di gestione	€	4.806.821,00	
Quote associative	€	4.588.576,00	
Organi istituzionali	€	536.630,00	



La voce più rilevante, pari al 47,57% del totale delle spese di funzionamento, è quella relativa alle **prestazioni di servizi** (€ 9.186.001,00). Le poste dall'importo più rilevante vengono di seguito elencate in ordine decrescente:

Descrizione conto	€
Spese automazione servizi	1.277.640,00
Spese per servizi di protocollo e archivio	925.000,00
Spese per servizi di caricamento dati	896.000,00
Spese per servizi di vigilanza	690.000,00
Spese per servizi esternalizzati	633.080,00
Spese per la riscossione di entrate	599.750,00
Spese consumo energia elettrica	530.000,00
Spese riscaldamento e condizionamento	440.000,00
Spese pulizie	379.000,00
Buoni pasto	345.000,00
Spese postali e di recapito	336.900,00
Spese per traslochi ed allestimenti vari	181.000,00
Costi per manutenzione ord. Imm. Art. 2 c. 618 L. 244/08	158.000,00
Spese legali	137.000,00
Spese per supporto servizio Sportello Unico Attività Produttive (SUAP)	130.000,00
Costo per servizio somministrazione lavoro temporaneo	117.972,00

Per definire l'importo della spesa per l'automazione dei servizi e per il caricamento dei dati connessi ai servizi di pagamento degli stipendi è stato tenuto conto di quanto previsto dal D.L. 6 luglio 2012 n. 95, convertito con L. 7 agosto 2012 n. 135. La norma, al comma 10 dell'art. 5, prevede che "Al fine di razionalizzare i servizi di pagamento delle retribuzioni ... le amministrazioni pubbliche ... dal 1° ottobre 2012, stipulano convenzioni con il Ministero dell'economia e delle finanze ... ovvero utilizzano i parametri di qualità e di prezzo previsti nel decreto ... per l'acquisizione dei medesimi servizi sul mercato di riferimento. La comparazione avviene con riferimento ai costi di produzione dei servizi, diretti e indiretti, interni ed esterni sostenuti dalle pubbliche amministrazioni" e che "I contratti delle pubbliche amministrazioni ... aventi a oggetto i servizi di pagamento degli stipendi ... in essere alla data di entrata in vigore della presente disposizione, sono rinegoziati, con un abbattimento del costo del servizio non inferiore del 15 per cento ... gli atti e i contratti posti in essere in violazione delle disposizioni sui parametri di prezzo e qualità sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale."

Pertanto, avendo la Camera di Commercio di Torino in essere un affidamento in house a InfoCamere S.c.p.A. per la gestione delle presenze e per la gestione di alcune attività connesse con l'amministrazione del personale, si è proceduto alla riduzione del 30% del costo delle attività oggetto dell'affidamento rientranti tra i servizi di pagamento degli stipendi.

Il costo per l'**automazione dei servizi**, pari a € 1.277.640,00 risulta così suddiviso:

- Strutture alle dirette dipendenze del Segretario Generale (€ 25.000,00): per il programma di gestione dei flussi e degli atti deliberativi;
- Area risorse finanziarie e provveditorato (€ 124.800,00): per la gestione del sistema di contabilità, del mandato elettronico, del protocollo informatico e per il programma EPM per il controllo di gestione;
- Area comunicazione, sviluppo organizzativo e personale (€ 344.840,00): per il servizio di emissione e rinnovo dei certificati CNS e Business Key, la gestione del servizio internet, il servizio hosting server di rete e l'utilizzo del sistema SIPERT per i servizi di pagamento degli stipendi;
- Area anagrafe economica (€ 167.700,00): per il canone per la gestione della pratica artigiana telematica (STARWEB), per la firma digitale massiva, per Telemaco e per la gestione della procedura per le sanzioni amministrative;
- Area tutela del mercato e della fede pubblica (€ 596.300,00): per la gestione del Registro dei produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche, del servizio Eureka dell'ufficio metrico, del servizio di emissione delle carte tachigrafiche, degli elenchi del Registro informatico dei protesti, degli albi relativi all'area, delle procedure relative ai brevetti e dell'AGEST per ciò che riguarda l'Albo dei gestori ambientali;
- Promozione del territorio (€ 19.000,00) in riferimento alle banche dati degli operatori con l'estero e la gestione del sistema bibliotecario nazionale.

Nella posta relativa alle **spese per servizi di protocollo e archivio**, pari ad € 925.000,00, è stato inserito il costo per il servizio di gestione del protocollo informatico e dell'archivio cartaceo.

Le **spese per servizi di caricamento dati**, pari ad € 896.000,00, risultano così suddivise:

- Area comunicazione, sviluppo organizzativo e personale (€ 326.000,00) per i servizi già affidati nel 2011 relativi alla gestione presenze per € 182.000,00 e le attività connesse all'amministrazione del personale per € 144.000,00, di cui € 51.250,00 per i servizi di pagamento stipendi;
- Area anagrafe economica (€ 400.000,00) per i servizi già affidati nel 2009 relativi al trattamento informatico delle pratiche del Registro imprese;
- Area tutela del mercato e della fede pubblica (€ 170.000,00) per i servizi già affidati nel 2009 relativi al trattamento informatico delle pratiche dell'Albo gestori ambientali.

Nelle voci relative alle **spese per servizi di vigilanza**, pari ad € 690.000,00, e alle **spese per pulizie**, pari a € 379.000,00 sono stati inseriti i costi, come da contratto, che si sosterranno per le diverse sedi camerali ai quali vanno sommati € 181.000,00 per **spese per traslochi vari** che nel precedente contratto erano accorpate al servizio di pulizia.

Le **spese per servizi esternalizzati** sono pari ad € 633.080,00 e sono principalmente suddivise in:

- Area risorse finanziarie e provveditorato (€ 55.700,00) per i servizi di conduzione auto per finalità correlate a Presidenza, Direzione e Affari Generali;
- Area comunicazione, sviluppo organizzativo e personale (€ 491.280,00) per i servizi già affidati nel 2009 relativi al supporto per applicativi Infocamere; per il servizio di rilascio della CNS, delle Business Key, delle caselle di posta elettronica certificata di Telemaco Pay, delle carte

tachigrafiche e l'eventuale servizio per la gestione di una selezione/mobilità di personale dall'esterno;

- Area tutela del mercato e della fede pubblica (€ 86.000,00) per il servizio reso alla Sezione regionale dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali per l'invio dei bollettini del diritto annuale 2013 alle imprese iscritte all'albo;

La **spesa per la riscossione di entrate**, pari a € 599.750,00, comprende i costi per la riscossione del diritto annuale tramite F24 per un importo presumibile di € 135.000,00, per il recupero dei diritti annuali non pagati negli anni precedenti per € 108.000,00 ed € 150.000,00 relativo all'aggio esattoriale per i ruoli emessi nel 2014. Inoltre, dall'anno 2013, è stata avviata l'attività di sollecito del pagamento del diritto annuale tramite PEC che proseguirà con un costo presuntivo di € 206.750,00.

Nelle voci relative alle **spese per il consumo di energia elettrica** (pari ad € 530.000,00) e alle **spese di riscaldamento e condizionamento** (pari ad € 440.000,00) sono stati inseriti i costi che si sosterranno per le diverse sedi camerali.

L'onere relativo ai **buoni pasto**, previsto in € 345.000,00, risulta in linea con il corrente anno per effetto della L. 135/12 (spending review) secondo la quale, dal 1° ottobre 2012, il valore dei buoni pasto non può essere superiore a 7 euro.

Per ciò che concerne le spese di **manutenzione**, la Legge 122/10 all'art. 8, comma 1, prevede che, a decorrere dal 2011, in riferimento alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati, non si superi la misura del 2 per cento del valore dell'immobile stesso. Detto valore è lo stesso, sia in caso di manutenzione degli immobili in locazione passiva, per i quali è permessa la sola manutenzione ordinaria, sia per gli immobili di proprietà.

Tali limitazioni di spesa non si applicano nei confronti degli interventi obbligatori, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei

beni culturali e del paesaggio” e del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 2008, n.81, concernente la sicurezza sui luoghi di lavoro.

In sintesi a bilancio per tali oneri sono state inserite le seguenti poste:

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO	TIPO
111040	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0	Patrimonio
111041	Immobilizzazioni in corso - Art. 2 c. 618 L. 244/07	250.000,00	Patrimonio
325023	Costi per manutenzione ordinaria immobili – Art. 2 c.618 L. 244/07	158.000,00	Costo
325024	Costi per manutenzione ordinaria immobili	113.000,00	Costo

Le **spese per il supporto del servizio sportello unico attività produttive (SUAP)**, pari ad € 130.000,00, riguardano la gestione dello sportello esclusivamente telematico, che costituisce l'unico punto di accesso per le imprese in relazione a tutte le vicende amministrative riguardanti la loro attività produttiva.

Come già segnalato nella parte relativa agli oneri per il personale, in aggiunta alle voci specifiche relative al personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, è stata prevista anche una posta, pari ad € 117.972,00, relativa al costo per il personale assunto con **contratto di somministrazione di lavoro temporaneo**, servizio che viene attivato nei casi e con i limiti previsti dalla normativa vigente.

Come sopra accennato, per la determinazione dei dati inseriti nel preventivo 2014, si è tenuto conto delle misure di contenimento preesistenti alla “Spending review”, ovvero del D.L. 31 maggio 2010 n. 78, convertito dalla Legge 122 del 30 luglio 2010.

In particolare l' art. 6 c. 13 ha previsto che, la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica

(ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, per attività esclusivamente di formazione, non sia superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009.

La **spesa per la formazione** sostenuta nell'anno 2009 è pari ad € 171.782,56, di cui € 13.396,80 per il personale dirigente ed € 158.385,76 per il personale non dirigente.

Tale cifra complessiva, dedotta dal costo delle attività "non esclusivamente di formazione", risulta pari ad € 115.581,02. Il 50% di questa somma, che risulta pari ad € 57.790,51 (arrotondato in € 57.791,00), confluirà nel conto "Spese esclusivamente di formazione"- relativo sia al personale dirigente sia al personale non dirigente - soggetta a taglio dalla L.122/2010.

Nell'individuare le attività "esclusivamente di formazione" del 2009 si è proceduto ad analizzare ogni singola tipologia di corso, intendendosi per tali, "tutti gli interventi di formazione, aggiornamento ed informazione svolti in presenza o con metodologie e-learning".

Tipologia di spesa	Spesa 2009 da assoggettare al taglio	50% spesa 2009	Preventivo 2014
Spese di formazione personale non dirigente	115.581,02	57.790,51	0
Spese di formazione personale dirigente			0
Spese per attività esclusivamente di formazione	0	0	57.771,00
Spese per attività non esclusivamente di formazione	0	0	70.000,00
Spese accessorie alla formazione	0	0	1.000,00

La **spesa per incarichi di consulenza e studi** è stata di recente nuovamente oggetto di riduzione, infatti il D.L. 31 agosto 2013, n.101, convertito dalla Legge 30 ottobre 2013, n.125, per il 2014, prevede che non possa essere superiore all'80 per cento del limite di spesa per l'anno 2013.

Il limite di spesa per l'anno 2013, di € 57.630,88, pari al 20% della spesa sostenuta nel corso del 2009 (€ 288.154,40) determina un tetto massimo disponibile per le due tipologie di spesa per il 2014 pari ad € 46.104,70.

Per quanto riguarda le **spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza**, il comma 8 del già citato art. 6 afferma che "a decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche – come sopra individuate - non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità". Tale importo è stato rideterminato, con deliberazione di Giunta n. 214 del 29 ottobre 2012, in € 84.600,00.

Le **spese per pubblicità obbligatoria** sono € 21.000,00, importo da destinare alla pubblicazione di annunci per il versamento del diritto annuale, di avvisi legali per l'indizione di selezioni relativi all'assunzione di personale, di bandi di gara per gli appalti relativi a servizi, forniture e interventi sugli immobili di proprietà che l'Ente dovrà affidare nel corso del 2014.

Con la Legge 30 ottobre 2013, n.125, già sopra citata, sono state previste ulteriori riduzioni anche per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, valevoli per le amministrazioni che non abbiano adempiuto, ai fini del censimento permanente delle autovetture di servizio, all'obbligo di comunicazione previsto dall'art.5 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 agosto 2011, adottato in attuazione dell'art.2 c.4, del D.L.6 luglio 2011, n.98, convertito, con modificazioni, dalla L. 15 luglio 2011, n.111.

Per la Camera di Commercio di Torino, avendo provveduto nei termini all'adempimento richiesto, continuano a valere i limiti previsti dall'art. 5 comma 2 della L. 135/12 ovvero il 50 per cento della spesa sostenuta nel 2011, pertanto la cifra massima spendibile nel corso del 2014 è pari ad € 17.499,98.

Per quanto riguarda le **spese di trasferta**, l'art. 6 c. 12 della legge 122/2010 prevede che: "a decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche, non possono effettuare spese per missioni, anche all'estero, con esclusione delle missioni internazionali di pace e delle Forze armate, delle missioni delle forze di polizia e dei vigili del fuoco, del personale di magistratura, nonché di quelle strettamente connesse ad accordi internazionali ovvero indispensabili per assicurare la partecipazione a riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari, nonché con investitori istituzionali necessari alla gestione del debito pubblico, per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009. Il limite di spesa stabilito dal presente comma può essere superato in casi eccezionali, previa adozione di un motivato provvedimento adottato dall'organo di vertice dell'amministrazione, da comunicare preventivamente agli organi di controllo ed agli organi di revisione dell'ente. Il presente comma non si applica alla spesa effettuata per lo svolgimento di compiti ispettivi".

Le **spese di trasferta** sostenute nell'anno 2009 sono state complessivamente pari ad € 164.591,05. Tale cifra, in ottemperanza delle esclusioni previste dalla norma, è stata decurtata delle spese di trasferta non soggette a taglio e pertanto, la spesa massima prevista per l'anno 2014 ammonta ad € 81.296,00, di cui € 1.000,00 destinati al personale a tempo determinato.

Le spese relative al **godimento di beni di terzi**, sono pari ad € 191.200,00 e si riferiscono:

- agli affitti passivi per € 90.000,00, tali costi sono in progressiva contrazione a seguito delle decisioni prese nel corso degli ultimi anni di ridurre il numero delle sedi in locazione;
- alle spese per noleggio di mobili ed attrezzature € 58.400,00;
- al noleggio di veicoli commerciali per € 32.000,00;
- al noleggio di autovetture per € 10.800,00.

Si precisa che per quanto riguarda gli affitti passivi, la L. 135/12 ha tra l'altro imposto che, in considerazione dell'eccezionalità della situazione economica e tenuto conto delle esigenze prioritarie di raggiungimento degli obiettivi di contenimento della spesa pubblica, le amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione (tra cui le Camere di commercio), non riconoscano l'aggiornamento relativo alla variazione degli indici Istat, in relazione ai canoni di locazione.

Gli **oneri diversi di gestione** sono pari ad € 4.806.820,00 e risultano composti principalmente dalle seguenti voci:

Descrizione conto	
Versamento riduzione di spesa al bilancio dello Stato	2.210.000,00
Imposte	1.665.100,00
Spese per acquisto di materiale di dotazione e consumo	225.000,00
Tasse	350.000,00

La voce di spesa più rilevante è quella "Versamento riduzione di spesa al bilancio dello Stato", in essa confluiscono le somme decurtate dalle singole poste a seguito delle riduzioni di spesa operate in applicazione alla normativa vigente alla data attuale, le quali devono essere versate annualmente, entro scadenze prestabilite, dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria, in un apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato.

La tabella seguente dettaglia i versamenti da effettuare nel corso dell'anno 2014, riepilogati in base alle norme di riferimento.

DESCRIZIONE	DATA VERSAMENTO	IMPORTO
Riduzioni di spesa ai sensi dell'art. 6 c. 21 della Legge 122/10 con riferimento all'art. 61 D.L. 112/08 convertito dalla Legge 133/08	31 marzo	440.684,93
Riduzioni di spesa per consumi intermedi ai sensi dell'art. 8 c. 3 del D.L. 95/12 convertito dalla Legge 135/12	30 giugno	941.247,20
Riduzioni di spesa per l'acquisto di mobili e arredi ai sensi dell'art. 1 c. 141 e 142 della Legge 228/12	30 giugno	5.510,03
Riduzioni di spesa ai sensi dell'art. 6 c. 21 del D.L. 78/10, convertito dalla Legge 122/10	31 ottobre	822.557,84
PREVISIONE COSTO ANNO 2014		2.210.000,00

Si evidenzia che il versamento di ottobre è stato stimato in quanto al momento non è possibile quantificarlo puntualmente.

I costi relativi alle imposte, pari ad € 1.665.100,00, riguardano principalmente l'IRAP e l'IMU, mentre quelli relativi alle tasse, pari ad € 350.000,00, sono destinati prevalentemente al pagamento del tributo sui rifiuti e sui servizi (TARES) per le varie sedi camerali.

Le **quote associative** ammontano a € 4.588.576,00. Tale importo è determinato principalmente dalle seguenti voci:

- quota di partecipazione al fondo perequativo intercamerale di cui all'art. 12 della Legge 407/90, calcolata, secondo le disposizioni impartite con decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 21 aprile 2011 e confermate con nota prot. n. 261118 del 21 dicembre 2012, sull'importo degli incassi delle entrate di competenza per diritto annuale, stimate per il 2014 in € 31.500.000,00 (prendendo come base di calcolo il diritto annuale 2013 rettificato delle iscrizioni/cancellazioni dal registro delle imprese previste per il 2014). Il conteggio viene effettuato nella misura del

3,9% fino ad € 5.164.569,00, del 5,5% da € 5.164.569,00 a € 10.329.138,00 e del 6,6% oltre tale scaglione. L'ammontare complessivo di tale quota è pari a € 1.882.747,00, in linea con l'anno corrente;

- quota associativa all'Unione Italiana delle Camere di Commercio pari ad € 1.128.139,00;
- quota associativa all'Unione Regionale di € 1.318.389,00. L'importo è comprensivo della quota per il funzionamento della Camera Arbitrale del Piemonte (€ 100.000,00);
- contributo consortile Infocamere di € 259.169,00 che è stato introdotto a seguito delle modifiche statutarie definite dalla società stessa alla fine del 2008 e valevoli dal 2009. Tale quota garantisce l'accesso gratuito ad alcuni servizi essenziali per le Camere di commercio.

Alle spese per **organi istituzionali** sono destinate risorse per € 536.630,00.

Il comma 3 dell'art. 6 della più volte citata Legge 122/2010, ha previsto che, dal 1° gennaio 2011, le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010.

La stessa norma ha previsto inoltre che, fino al 30 dicembre 2013, i suddetti emolumenti non potessero superare gli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010.

In attesa dell'emanazione di nuove norme per i componenti gli organi statuari dell'Ente si sono definiti gli importi tenendo conto della riduzione prevista dalla Legge 122/2010 così come rideterminati con la Delibera di Giunta n. 20 dell'11 febbraio 2013.

Per quanto riguarda la spesa per i gettoni di presenza alle commissioni istituite dalla Camera di commercio e, come tali, soggette ai tagli, si è previsto l'importo

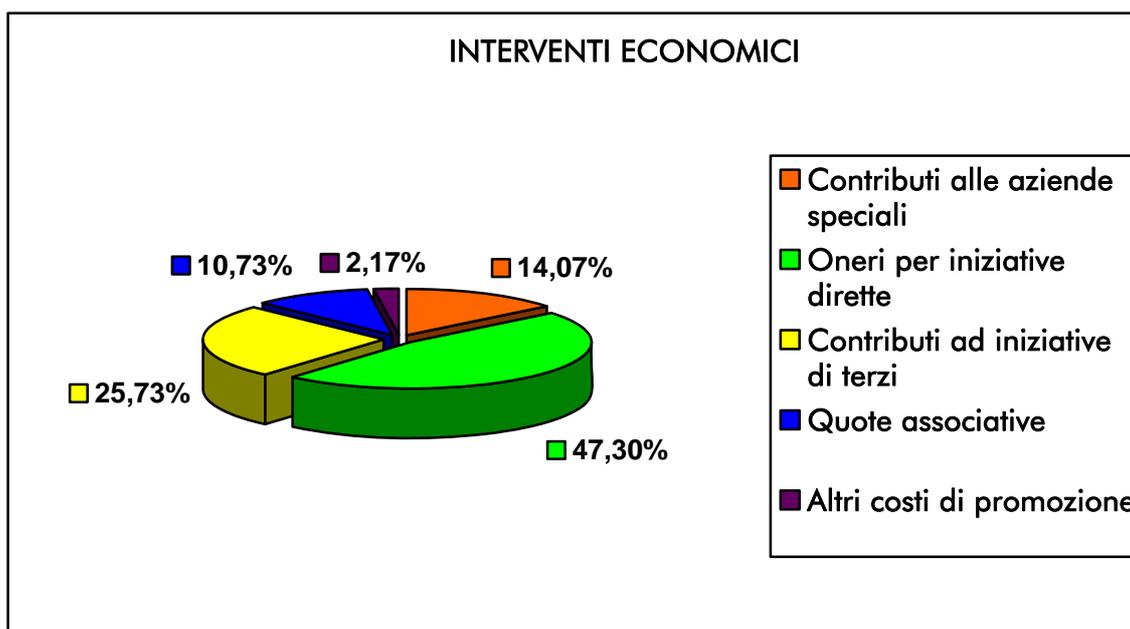
di € 110.900,00. Tali spese, a partire dal 2009, vengono contabilizzate separatamente rispetto a quelle riguardanti le commissioni il cui funzionamento dipende da altri Enti. L'importo, rientrante nel tetto di spesa previsto dall'articolo 68 del decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito nella legge 6 agosto 2008, n. 133, risulta costante negli ultimi anni in quanto, la Legge 122 del 2010, ha previsto che la riduzione venga calcolata sugli importi dei singoli gettoni e non sul totale della spesa.

Si rileva, che per le commissioni escluse dai tagli, la spesa prevista per l'anno 2014 risulta pari ad € 60.000,00.

8) Interventi economici

Gli interventi economici previsti sono pari ad € 13.300.764,00 e rappresentano il 22,45% degli oneri della gestione corrente. Essi si suddividono come segue:

8) INTERVENTI ECONOMICI		13.300.764,00	€
Contributi alle aziende speciali	1.871.946,00		€
Oneri per iniziative dirette	6.291.296,33		€
Contributi ad iniziative di terzi	3.422.415,23		€
Quote associative	1.426.909,80		€
Altri costi di promozione	288.196,64		€



Il 78% degli interventi economici, pari ad € 8.863.817,54 (ad esclusione dei contributi alle Aziende speciali) inseriti a bilancio è stato da subito classificato per linea strategica. Come evidenziato nella tabella di seguito.

Linee strategiche	Preventivo 2013	%	Preventivo 2014	%
LINEA 1 SVILUPPARE E CONSOLIDARE LE RETI	1.906.509,70	11,67	339.158,80	3,83
LINEA 2 MIGLIORARE E VALORIZZARE LE ECCELLENZE DEL TERRITORIO TORINESE	3.012.540,94	18,43	2.406.097,33	27,15
LINEA 3 RAFFORZARE E PROMUOVERE L'IMPRENDITORIALITÀ	978.120,00	5,98	457.900,00	5,17
LINEA 4 INCREMENTARE L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL TERRITORIO	6.202.770,42	37,95	3.308.423,64	37,33
LINEA 5 AUMENTARE LA CONOSCENZA ECONOMICA LOCALE	796.490,00	4,87	541.188,23	6,11
LINEA 6 VALORIZZARE IL CAPITALE UMANO DELLE IMPRESE	1.044.959,94	6,39	504.000,00	5,69
LINEA 7 CONNETTERE IN MANIERA EFFICACE IL SISTEMA DEL CREDITO E IL MONDO DELLE IMPRESE	254.322,00	1,56	168.090,00	1,90
LINEA 8 AUMENTARE LA SENSIBILITÀ DEL TERRITORIO VERSO TEMATICHE LEGATE AL SETTORE ENERGETICO E AMBIENTALE	299.900,00	1,84	184.600,00	2,08
LINEA 9 FOCALIZZARE L'ATTENZIONE SULLA REGOLAZIONE E VIGILANZA SUL MERCATO AL SERVIZIO DELLE IMPRESE E DEI CONSUMATORI	969.270,00	5,93	626.600,00	7,07
LINEA 10 CONTINUITÀ E SVILUPPO NEL CAMBIAMENTO DELL'ENTE: POTENZIARE LE INIZIATIVE PER IL CONTINUO MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE	82.000,00	0,50	77.760,00	0,88
LINEA 11 MIGLIORARE L'EFFICIENZA: SOLUZIONI ORGANIZZATIVE, TECNOLOGICHE E DI COMUNICAZIONE INNOVATIVE	797.560,00	4,88	250.000,00	2,88
Totali conti Interventi economici	16.344.443,00	100	8.863.818,00	100

Tale importo, oltre a comprendere i conti "oneri per iniziative dirette", "quote associative" e "altri costi di promozione", contiene gli stanziamenti per iniziative di terzi di cui si è già potuta individuare la linea strategica per un importo complessivo di € 857.415,23.

Se, al totale di cui sopra, si aggiungono i contributi a iniziative di terzi, la cui linea strategica verrà individuata nel corso del 2014, ed i contributi alle Aziende speciali, si ottiene quanto segue:

Contributi a terzi non rientranti nelle linee strategiche	Preventivo 2014
Iniziative proposte da terzi selezionate tramite regolamento.	1.000.000,00
Finanziamento di iniziative di rappresentanza economica del sistema territoriale	100.000,00
Finanziamento organismi ed eventi di particolare rilevanza per l'economia del territorio	1.215.000,00
Iniziative sopravvenute in corso d'anno	250.000,00
Totali Contributi a terzi non rientranti nelle linee strategiche	2.565.000,00
Totali Interventi economici suddivisi per linea strategica	8.863.818,00
Totale generale	11.428.818,00
Contributi alle aziende speciali	1.871.946,00
TOTALE INTERVENTI PROMOZIONALI	13.300.764,00

Come si può notare, particolare attenzione viene dedicata dall'Ente camerale alle linee di sviluppo legate al miglioramento ed alla valorizzazione delle eccellenze del territorio torinese ed alla sua internazionalizzazione, che da sole assorbono una quota pari a quasi il 64% degli interventi per iniziative dirette.

linea 1 - Sviluppare e consolidare le reti

Accrescere le reti dell'innovazione è l'obiettivo che si pone la Camera di commercio attraverso il potenziamento dei rapporti di collaborazione con gli enti di ricerca, l'Università e il Politecnico, in coerenza con quelle che sono le linee di sviluppo economico sostenute anche dagli altri enti del territorio.

Particolare rilevanza sarà attribuita alla valorizzazione delle aziende innovative del territorio: proseguiranno specifici studi, servizi di accompagnamento al management dell'innovazione, al potenziamento della partecipazione a progetti di ricerca e al trasferimento tecnologico, nonché verranno ulteriormente ampliati strumenti promozionali in formato elettronico (web).

Proseguirà nel 2014 la stretta collaborazione con i Poli di innovazione sui temi legati al trasferimento tecnologico, alla formazione sui temi della ricerca

europea, alla sensibilizzazione e valorizzazione dei progetti tecnologici integrati tra PMI del territorio.

Un posto di rilievo sarà sicuramente ricoperto dall'Osservatorio sull'economia civile che attraverso il Laboratorio per la sussidiarietà effettuerà studi e ricerche relativamente ai processi economici e sociali propri dell'economia civile e del mondo del cosiddetto terzo settore che hanno oramai acquisito un'importanza crescente nell'economia locale.

In linea con i nuovi dettami europei e nazionali, grazie alla partecipazione al progetto europeo SYNCRO, verranno perfezionati servizi di assistenza alle aziende per favorire la partecipazione a gare d'appalto transazionali volte all'acquisto o realizzazione di tecnologie ed alla creazione di sinergie tra PMI europee che propongano soluzioni tecnologiche innovative dirette alla pubblica amministrazione.

linea 2 - Migliorare e valorizzare le eccellenze del territorio torinese

Data la strategicità della produzione di "eccellenza", appare opportuno nel corso del 2014 proseguire lungo il filone da tempo identificato come uno dei possibili indirizzi di diversificazione economica del territorio, qualificando e sostenendo la filiera agroalimentare e il turismo, sperimentando al contempo nuove ed innovative tecnologie al servizio del visitatore. Nella stessa ottica si prevede di accrescere ulteriormente le azioni per l'attrazione sul territorio di eventi internazionali finalizzati allo sviluppo di occasioni di business per le imprese torinesi.

Nel corso dell'anno proseguirà inoltre la collaborazione tra Camera di commercio, Slow Food e Laboratorio Chimico per promuovere le eccellenze agroalimentari del territorio; saranno pertanto rinnovate sulle iniziative "Maestri del Gusto", "Laboratori del gusto" e "Presidi Slow Food"

Si parla ancora di Maestri del Gusto a proposito del progetto "indice di Pollenzo", un sistema di valutazione qualitativo basato su uno spettro di criteri

differenti, sviluppato dal Laboratorio Chimico che verrà applicato, dopo una prima fase sperimentale, a un gruppo di aziende selezionate ed individuate nell'ambito del progetto "Maestri del Gusto".

In parallelo è in corso di realizzazione il progetto di valorizzazione rivolto ai prodotti agroalimentari tradizionali della Regione Piemonte con l'attività di sviluppo dei piani di controllo e dell'applicabilità dei disciplinari di produzione condotta direttamente dal Laboratorio Chimico.

Anche nel 2014 la Camera di commercio parteciperà Salone del Gusto con una propria area fieristica; sin dalla edizione del 2002 l'ente camerale ha investito nell'evento sempre più risorse per presentare al meglio le specificità del tessuto produttivo torinese, ingrandendo il proprio stand, coinvolgendo un numero sempre più ampio di realtà diverse a rappresentare il territorio, portando progetti innovativi (quelli sulla tracciabilità dei formaggi di alpeggio e l'etichetta intelligente), ma soprattutto incrementando il numero di eventi e degustazioni per promuovere le nostre eccellenze e gli ormai celebri "Maestri del Gusto", triplicati rispetto alla prima edizione e che vengono premiati ogni due anni proprio in occasione del Salone. L'ente camerale continuerà, dunque, a partecipare al Salone e allo stesso tempo a promuovere la realizzazione di studi sull'impatto economico degli eventi, ritenendo infatti che tra i compiti istituzionali oggi ci sia anche fornire al sistema locale quantificazioni oggettive del valore della cultura così importante per la nuova immagine del territorio; questo anche perché il panorama attuale di risorse pubbliche scarse richiede di operare scelte serie e motivate su quali eventi sostenere e quali no.

Continueranno anche nel 2014 le iniziative volte a realizzare incontri informativi e formativi sul tema della valorizzazione del prodotto agroalimentare con particolare riferimento alla rintracciabilità di filiera, al marketing, al food-packaging ed agli aspetti relativi alla qualificazione dei prodotti tipici del territorio.

Al fine di aiutare le PMI (comprese le imprese agricole) del settore agroalimentare a etichettare correttamente i prodotti immessi sul mercato ed evitare le possibili conseguenti sanzioni, la Camera di commercio di Torino

proporrà anche nel 2014, dato il notevole successo riscontrato dall'iniziativa, con il supporto tecnico del Laboratorio Chimico, uno sportello gratuito di primo orientamento tecnico/legale per le imprese della provincia su questa specifica tematica (e ad altre tematiche a questa correlate, come ad esempio la sicurezza alimentare).

Verranno altresì supportati gli operatori dei Parchi (Gran Paradiso, Stupinigi) e degli Enti di valorizzazione culturale (La Venaria Reale) nel miglioramento dei propri processi di produzione e di gestione della sicurezza alimentare.

Proseguiranno inoltre le iniziative volte alla promozione dell'offerta turistica del territorio; in particolare si realizzerà l'undicesima edizione di YES!, progetto rivolto a alberghi e rifugi montani che, aderendo volontariamente, verranno guidati attraverso un articolato percorso che prevede corsi di formazione, confronto con un modello di verifica della qualità con parametri internazionali e ispezioni di mystery client. Non solo. Gli assegnatari del Marchio Yes! verranno ancora una volta promossi tramite il sito www.yestorinohotel.it, i canali dei Social Media dedicati (Facebook, Twitter, You Tube, Foursquare), l'AtITurismo Torino e Provincia, la Provincia e la Regione.

Il Comune e la Camera di Commercio di Torino avvieranno una collaborazione istituzionale finalizzata alla riqualificazione della Via e Piazza Carlo Alberto in Torino, attraverso un progetto denominato Turin Verd. Anche con il concorso dei privati cittadini e dei commercianti l'asse della via e della piazza Carlo Alberto verrà così trasformata nell'arteria verde del centro storico di Torino.

Continueranno nel 2013 e negli anni a seguire gli sforzi organizzativi in vista dell'Expo 2015, un evento storico che riguarderà non solo Milano ma anche Torino e il Piemonte. Un'alleanza formalizzata con la visita a Torino dell'amministratore delegato dell'Expo, che ha voluto incontrare i diversi attori del territorio, dall'imprenditoria alla cultura. E un'ulteriore testimonianza dello stretto legame tra l'Expo e Torino è data dalla decisione di organizzare nella nostra città l'International Participants meeteng, ossia la presentazione dell'evento a 1500 opinion leader provenienti da tutto il mondo.

In ultimo, sempre nel 2014 prenderà il via il progetto che prevede la realizzazione di una rete WiFi pubblica a copertura dei locali della Camera di commercio aperti al pubblico e di alcune altre aree cittadine di particolare rilevanza strategica, integrata o capace di integrarsi con analoghe reti già esistenti sul territorio, anche attraverso soluzioni innovative e un portale di servizi all'utenza.

linea 3 - Rafforzare e promuovere l'imprenditorialità

Nel 2012 le imprese registrate in provincia di Torino ammontavano a 234.499 unità. Il tasso di crescita imprenditoriale, al netto delle cessazioni d'ufficio, si è attestato a -0,15%. Per la prima volta, il numero di imprese che hanno cessato la loro attività nell'anno (16.091) è risultato superiore a quelle che invece l'hanno avviata (15.728): proprio gli avvii hanno registrato il valore più basso dal 2003 (dati nati-mortalità 2012).

In un periodo di congiuntura economica non favorevole come quello che stiamo attraversando, talvolta la voglia di fare impresa nasce dalla necessità di garantirsi un'occupazione stabile e redditizia.

Mai come in momenti di generale difficoltà economica, come quelli attuali, la piena consapevolezza di cosa vuol dire "creare" e gestire una nuova attività imprenditoriale diventa un elemento più che mai fondamentale per avere successo nel proprio business. Anche per il triennio 2014-2016 si renderà pertanto necessario prestare particolare attenzione a tutta quella serie di interventi indirizzati ad orientare e sostenere coloro che, soprattutto per la prima volta, si confrontano con le opportunità e i vincoli propri del mondo imprenditoriale, nell'ottica di operare in rete e sinergia con gli altri soggetti locali, pubblici e privati, impegnati nella diffusione e promozione della cultura d'impresa. Proseguirà l'offerta di servizi e attività di informazione, formazione e aggiornamento rivolte ad aspiranti e neo-imprenditori al fine di favorire la nascita di imprese "di qualità" e sostenerne le prospettive di crescita.

Anche nel 2014 verrà riproposto il progetto "Generazione impresa", presentato nel corso del 2011 e attivato con la collaborazione della Compagnia di San Paolo, attraverso cui i giovani che hanno un progetto d'impresa ad alto potenziale di ricerca e conoscenza avranno la possibilità di fondare un'impresa a contenuto innovativo con alti potenziali di successo.

Nell'intento di dare un giusto riconoscimento a coloro che hanno contribuito con impegno costante alla crescita dell'economia locale, anche nel 2014 verrà riproposta la Premiazione della Fedeltà al Lavoro e per il Progresso Economico, con la quale verranno premiati coloro che hanno lavorato o gestito un'azienda per almeno 35 anni ovvero hanno ereditato e continuato un'attività imprenditoriale con più di 50 anni di vita.

linea 4 - Incrementare l'internazionalizzazione del territorio

Ancora una volta tra le direttrici strategiche da presidiare con investimenti importanti, si conferma l'internazionalizzazione. Verranno inoltre confermate le azioni di supporto alle nuove filiere individuate all'interno del Piano Regionale per l'Internazionalizzazione: ferroviario, infrastrutture, agroalimentare, bianco/freddo, tessile, orafa, editoria.

Per le stesse ragioni verranno ripresentati eventi e progetti di rilevanza e utilità come il TOSM, per il software e l'ICT o Mechatronic Connection per l'impiantistica e la mecatronica.

Nel panorama delle interazioni tra enti della rete camerale si consoliderà la collaborazione all'interno del Consorzio Camerale per l'Internazionalizzazione che coinvolge dodici Camere di commercio. Verrà inoltre potenziata la rete dei desk del Consorzio, garantendo una ancor più estesa e funzionale presenza in mercati strategici a supporto delle PMI.

A livello europeo, la partecipazione dell'ente camerale alla rete Enterprise Europe Network (in qualità di coordinatore del consorzio ALPS per l'Italia Nord Ovest) consentirà anche nel 2014 - grazie anche all'effetto rete con gli altri 600 partner della rete - di poter fornire qualificati servizi di supporto all'attività imprenditoriale delle Piccole e Medie Imprese del territorio, assisterle nello sviluppo delle attività a livello europeo e internazionale, in particolare offrendo loro assistenza sulla normativa comunitaria, sull'opportunità di cooperazioni internazionali, sull'innovazione, sul trasferimento tecnologico e la partecipazione ai programmi di ricerca europei.

Da segnalare che nel 2014 Torino è stata scelta dalla rete nazionale Enterprise Europe Network per ospitare l'annual conference della rete, la cui organizzazione spetterà all'Italia in quanto ricade nel semestre italiano di presidenza UE. L'ente camerale sarà pertanto direttamente impegnato nell'organizzazione della conferenza, in collaborazione

con altri partner del consorzio ALPS e con l'EACI (Agenzia Esecutiva della Commissione Europea incaricata di gestire la rete EEN).

I progetti di internazionalizzazione della Camera potranno godere del cofinanziamento regionale nell'ambito del Piano per l'Internazionalizzazione (Fondi FAS), che prevede l'intervento, tra gli altri, per i progetti integrati di filiera e i progetti integrati di mercato.

Quasi un anno fa, Torino ha incassato la vittoria ad ospitare il 9° Congresso Mondiale delle Camere di Commercio. A questo evento è legato un lungo periodo di preparazione, iniziato già nel 2012 ma che nel prossimo biennio chiederà ulteriori sforzi, necessari ad accogliere al meglio nel giugno 2015 oltre 2.000 partecipanti provenienti da 120 Paesi.

linea 5 - Aumentare la conoscenza economica locale

L'approccio alle politiche promozionali, come di consueto, dovrà partirà sempre da una preventiva e attenta analisi della situazione economica non solo locale ma anche nazionale e internazionale. Si tratta di attività condotte in collaborazione con Unioncamere Piemonte e con tutte le associazioni di categoria del territorio maggiormente rappresentative.

Nel 2014 pertanto proseguirà e sarà consolidata l'attività di analisi economica territoriale, promossa attraverso molteplici Osservatori: anche grazie alla collaborazione di Anfia (Associazione Nazionale Fra Industrie Automobilistiche) e con la partnership delle Camere di commercio di Modena e Chieti, l'Osservatorio sulla filiera autoveicolare italiana effettuerà il monitoraggio dell'andamento delle imprese italiane del settore; l'Osservatorio sulle spese delle famiglie torinesi, giunto alla XVIII edizione, indagherà i mutamenti intervenuti nei comportamenti di consumo; l'Osservatorio sulle imprese innovative in provincia di Torino proseguirà nel monitoraggio delle attività economiche presenti sul territorio, caratterizzate da un elevato livello di innovazione. Proseguirà l'analisi sull'evoluzione dell'imprenditoria straniera nell'area provinciale così come saranno aggiornati costantemente i testi dei manuali di preparazione agli esami abilitanti.

Nel rendere disponibile all'utenza il materiale documentario del centro di documentazione camerale, proseguirà l'attività di implementazione del sistema Rf-id (radio frequency identification) in biblioteca.

linea 6 - Valorizzare il capitale umano delle imprese

Un territorio che vuole mantenersi competitivo nel tempo deve investire sui propri giovani, attraverso azioni mirate al sostegno alla formazione universitaria qualificata ed attraverso azioni per un maggiore coinvolgimento delle istituzioni, in primis quelle della Scuola, dell'Università, della Ricerca e del mondo industriale.

Alcuni di questi progetti hanno già ottenuto in passato ottimi risultati. Scuolav è forse il più storico e conosciuto: anche quest'anno alle scuole del territorio diverse attività quali visite aziendali, attivazione di stage per studenti dei licei, moduli formativi su temi legati sia all'imprenditorialità sia sulle diverse tipologie contrattuali in essere, moduli formativi e di aggiornamento per insegnanti, sostegno di percorsi sull'alternanza scuola-lavoro in collaborazione con le diverse associazioni datoriali del territorio, concorsi riservati agli studenti degli istituti tecnici industriali meccanici ed elettronici.

Si ricordano ora anche le attività realizzate in sinergia con il sistema territoriale per l'avvicinamento del sistema formativo a quello lavorativa con la sottoscrizione di tre Protocolli di intesa che, grazie agli spazi derivanti dall'autonomia scolastica, condividono tutti e tre l'obiettivo di sostenere la qualificazione e l'innovazione dei percorsi di istruzione tecnica e professionale secondo le specifiche caratteristiche di ogni settore formativo. In particolare il "Protocollo di intesa per lo sviluppo dell'istruzione tecnica e Professionale nel campo della Meccatronica e della robotica", sottoscritto nel novembre 2010 insieme a Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte nell'ambito, Regione Piemonte, alla Provincia di Torino, Unione Industriale di Torino, A.M.M.A., Politecnico di Torino e I.P.S.I.A "Galilei" di Torino quale istituto capofila delle Rete di scuole aderenti al progetto e alle iniziative di sperimentazione, si è posto l'obiettivo sia di formare e aggiornare i docenti nelle conoscenze/competenze ed abilità concernenti la robotica in modo tale da approfondirne le tematiche relative e conseguentemente aggiornare la didattica di riferimento, sia di installare celle robotiche (sette in totale) a beneficio degli studenti e della filiera produttiva e formativa locale.

Successivamente sulla positiva scia legata a questa prima esperienza è stato poi siglato lo scorso giugno il "Protocollo di Intesa per lo sviluppo dell'Istruzione Tecnica e Professionale nel campo dell'Abitare Sostenibile" anche qui con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, la Provincia di Torino, l'Associazione Nazionale Costruttori Edili – ANCE -, il Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati, il Collegio

Geometri e Geometri Laureati di Torino e Provincia, l'Unione Industriale di Torino, la Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa Associazione Provinciale di Torino – CNA Torino -, l'I.I.S. "Erasmus Da Rotterdam", istituto capofila della Rete di scuole aderenti al Progetto, Comune di Nichelino e Associazione Energia Territorio Ambiente, con le finalità generali sopra indicate ma relativamente a quanto attiene il tema dell'abitare sostenibile come strumento di innovazione didattica e di orientamento in entrata e in uscita. Anche in questo caso si è costituita una comunità fra progettisti, imprenditori, tessuto sociale e sistema formativo per fornire una visione reale ed effettiva della risposta che l'architettura, e non solo, può offrire al tema dell'abitare, con l'intento di promuovere lo scambio di esperienze ed osservare come le idee possano diventare progetto e poi realtà e comprendere come il tema dell'abitare sia soggetto ad un'evoluzione temporale dettata dalle esigenze dell'uomo.

Ultimo secondo lo schema temporale il "Protocollo di Intesa interistituzionale – Lean Education network, per la diffusione e lo sviluppo della Lean Organisation nella Formazione Professionale, nell'Istruzione Universitaria e nell'Alta Formazione" sottoscritto il 24 ottobre c.a. con Unione Industriale di Torino, A.M.M.A., Scuola Camerana, Politecnico e Università di Torino, Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, I.T.I. "Pininfarina" di Moncalieri, istituto capofila della Rete di scuole aderenti al Progetto, con gli obiettivi, oltre quelli generali sopra indicati, di diffondere all'interno del sistema formativo la conoscenza del metodo di gestione "Lean", praticato dal sistema aziendale, affinché nuove forme di arricchimento culturale come questo siano occasione di rinnovamento formativo tale da rispondere in maniera puntuale e congrua ai fabbisogni che il mondo lavorativo moderno chiede sempre più a quello formativo nel suo insieme.

linea 7 - Connettere in maniera efficace il sistema del credito e il mondo delle imprese

Il credito e la finanza per l'impresa sono sempre più un settore di azione decisivo per il sostegno del sistema locale. In quest'ottica sarà opportuno valutare il proseguimento dell'azione intrapresa negli ultimi anni volta a potenziare la capacità dei confidi a concedere nuove garanzie. L'iniziativa sui confidi che negli anni "pre-crisi" ha impegnato economicamente l'ente camerale per un importo annuo pari a 300.000

euro, a partire dal 2009 ha portato a un considerevole aumento degli sforzi. Infatti a partire da tale anno l'importo stanziato è stato pari a 4 milioni per anno per un totale, ad oggi, di 20 milioni di euro..

Il sistema si arricchirà di ulteriori iniziative, anche trasversali, ad argine di alcuni problemi che gravano sulle PMI del territorio quali ad esempio i ritardi dei pagamenti della pubblica amministrazione e il costo del denaro. A quest'ultimo riguardo l'azione potrebbe essere a supporto della linea strategica 4 per agevolare la partecipazione a Fiere all'estero. In ambito europeo si segnala inoltre un progetto lanciato da Eurochabres per la costituzione di un fondo europeo di garanzia con l'obiettivo di contro garantire i confidi anche per le aziende "fascia 3". In vista dell'inizio di un progetto pilota che vede come attori Italia e Ungheria, Unioncamere nazionale che coordina la parte italiana, ha impegnato sull'iniziativa 1,5 milioni di euro che verranno raddoppiati dalle Unioni regionali che aderiranno alla sperimentazione. Ad oggi hanno confermato interesse L'Unioncamere Piemonte ed Emilia Romagna ed il Veneto è in fase di deliberazione. La sperimentazione dovrebbe iniziare nel 2014, i confidi attivi sul progetto saranno selezionati da Assoconfidi.

Si evidenzia infine l'esigenza di sostenere le attività del "Comitato Torino Finanza" e incrementare l'allargamento della compagine sociale del medesimo.

linea 8 - Aumentare la sensibilità del territorio verso tematiche legate al settore energetico e ambientale

La cresciuta necessità di un controllo del fabbisogno energetico e di un ricorso a fonti e a sistemi di generazione diversi da quelli tradizionali basati su combustibili fossili è l'elemento su cui fondare strategie innovative nei prossimi anni. Per le imprese si tratta di un importante fattore di competizione e per il sistema economico locale di una garanzia di progresso duraturo. In tale contesto la Camera di commercio, che ha un ruolo di rappresentanza e assistenza nei confronti delle imprese oltreché natura pubblica, può esercitare nel contesto locale un'azione articolata di stimolo, facilitazione e coordinamento per la definizione di una strategia condivisa tra i vari attori pubblici e privati coinvolti.

Proseguirà pertanto l'azione dell'ente sul versante amministrativo, sempre molto ricco di novità legislative. In particolare per il SISTRI (Sistema di tracciabilità dei rifiuti), la data di inizio operatività fissata al 30 giugno 2013 con il decreto legge n. 83 del 22 giugno

2012, convertito in legge 7 agosto 2012, n. 134 è slittata poi al 30 settembre 2013. La distribuzione dei dispositivi proseguirà anche nel 2014, sia pure con ritmo ridotto e con alterne vicende a cui lo sfortunato sistema ha abituato operatori ed imprese. Nel 2013 è stata inoltre completata la prima fase di iscrizioni al nuovo Registro Gas Fluorurati, che nel 2014 dovrebbe proseguire a regime.

Continuerà infine l'azione formativa ed informativa dell'ente camerale, attraverso seminari per le imprese e gli operatori, saranno pubblicate nuove edizioni della newsletter Torino Ambiente e verrà reiterata l'esperienza, inaugurata nel 2011, "presenta la tua tesi - Premio Ambiente Domani", che oltre a stimolare la ricerca scientifica su tematiche energetiche ed ambientali crea utili sinergie tra il mondo accademico e quello delle imprese. Tutte queste attività come sempre vedranno la collaborazione di istituzioni pubbliche, come Regione e Provincia, di società del sistema (Ecocerved S.c.ar.l.) ma anche del prezioso aiuto della Fondazione per l'Ambiente Teobaldo Fenoglio, di cui la Camera di commercio è socio fondatore e sostenitore.

Il settore Ambiente, Sezione regionale dell'Albo gestori ambientali, che offre il suo servizio alle imprese che svolgono attività di raccolta e trasporto di rifiuti, propri e/o di terzi, a seguito del D.lgs 205/2010 e delle successive direttive da parte del Comitato Nazionale, si è trovato nel primo semestre del 2012, a dover affrontare un flusso di utenza allo sportello superiore del 60% rispetto alla normale affluenza. L'arretrato che si era creato è stato prontamente smaltito e nel 2013 la Sezione non ha registrato un rallentamento delle pratiche se non per la richiesta della certificazioni antimafia passate alla competenza delle prefetture. Il fenomeno era dovuto alle domande di reiscrizione a seguito di avvenuta cancellazione d'ufficio delle precedenti iscrizioni, come dalle modifiche apportate dall'art. 25, comma 1, lettera c), del D.lgs 205/2010. Nel corso del 2014 il settore Ambiente, che è in attesa di un nuovo regolamento dell'Albo che porterà nuove modalità operative, che si spera, possano semplificare e velocizzare le attuali procedure, proseguirà nell'opera di sensibilizzazione all'invio telematico delle pratiche relative alle iscrizioni, modificazione e cancellazioni dall'Albo gestori ambientali, al fine di poter offrire un servizio sempre più rapido alle imprese che necessitano dell'autorizzazione per lo svolgimento dell'attività di raccolta e trasporto di rifiuti propri e/o di terzi. Continuerà comunque con l'archiviazione ottica delle pratiche cartacee al fine di velocizzarne la consultazione e l'archiviazione.

Anche nel 2014 proseguirà l'attività di supporto all'innovazione e alla ricerca in tema di veicoli ibridi e elettrici, condotta dal Politecnico di Torino attraverso la partecipazione di

team di studenti a competizioni internazionali legate all'ideazione e produzione di tali veicoli

linea 9 - Focalizzare l'attenzione sulla regolazione e vigilanza sul mercato al servizio delle imprese e dei consumatori

Per ciò che attiene la regolazione del mercato, continuerà ad essere privilegiata l'attività di prima informazione e orientamento all'utenza e all'educazione al consumo, tramite la prosecuzione dello Sportello del condominio, dello Sportello consumatori nel settore alimentare e la pubblicazione di nuovi volumi della collana "Guide ai diritti". Quest'ultima attività verrà svolta anche attraverso l'attivazione di borse di studio nell'ambito della Convenzione con il Dipartimento di Giurisprudenza. Inoltre le azioni volte alla prevenzione del contenzioso proseguiranno sia con la redazione di contratti-tipo commentati ed il sostegno ad iniziative in collaborazione con le associazioni dei consumatori.

Con il rinnovo nel 2012 della Convenzione con il Comune di Torino proseguiranno le attività connesse all'educazione e alla sicurezza alimentare e delle acque svolte in sinergia con il Laboratorio Chimico e proseguirà il sostegno delle attività condotte dalla Fondazione Teobaldo Fenoglio con riferimento all'analisi del mercato dei servizi pubblici locali.

Nell'ambito dei servizi volti a favorire la trasparenza ed una miglior gestione delle relazioni commerciali, il Settore "Protesti e Prezzi" procederà alla consueta rilevazione dei prezzi all'ingrosso provvedendo alla pubblicazione, anche sul sito camerale, del "Listino settimanale della Borsa Merci", del "Listino quindicinale dei Prezzi all'ingrosso sulla piazza di Torino" e del "Prezzario delle Opere edili ed impiantistiche", ponendo particolare attenzione ai prodotti ed alle tecnologie che favoriscono un uso razionale dell'energia. Nel 2014 è previsto il monitoraggio del nuovo sistema di pubblicazione e gestione del "Listino quindicinale dei Prezzi all'ingrosso sulla piazza di Torino" on-line, realizzato nel 2013, per verificarne l'apprezzamento da parte dell'utenza e apportare, eventualmente, gli opportuni miglioramenti. Per favorire la diffusione delle proprie rilevazioni, potrà intraprendere iniziative o organizzare manifestazioni su temi di interesse degli operatori, anche in collaborazione con altri enti o con Aziende speciali della Camera di commercio di Torino, quali il Laboratorio Chimico.

In particolare, è previsto anche per il 2014 un intervento finanziario per garantire ai frequentatori della Borsa Merci di Torino e delle imprese del settore agro-alimentare della provincia servizi di analisi e consulenza del Laboratorio Chimico Camera di commercio Torino con un abbattimento del 30% dei costi. Verrà inoltre completato l'allestimento della nuova Borsa Merci (intestazione box e tavolini, sistema wi-fi) e si svolgeranno le prime fasi progettuali della collaborazione con l'Associazione Granaria per la realizzazione della Borsa Merci Europea del 2016.

Per quanto riguarda il Registro informatico dei protesti, si continuerà sia a garantire una gestione efficiente delle procedure, sia a diffondere la conoscenza della normativa in materia di protesti e di funzionamento del registro, per sottolinearne la funzione di salvaguardia della fede pubblica.

Passando alla vigilanza sul mercato, coerentemente con i compiti di tutela della fede pubblica e del consumatore affidati alle Camere di commercio dalla L. 580/93 aggiornata nel 2010, il Settore Vigilanza sul Mercato - Servizio Metrico effettuerà nel 2014 i controlli sulla metrologia legale, sulla sicurezza ed etichettatura prodotti definiti nella nuova Convenzione 2013 – 2014 stipulata con Unioncamere, approvata il 20 maggio 2013, in attuazione del secondo Protocollo d'intesa sottoscritto da quest'ultima con il Ministero dello Sviluppo Economico. Proseguiranno e si completeranno pertanto le ispezioni previste, già avviate nel 2013, su strumenti metrici, sull'attività dei laboratori privati che fanno le verifiche periodiche, sui centri tecnici che intervengono sui tachigrafi digitali, sulla sicurezza di prodotti elettrici, giocattoli, dispositivi di protezione individuale, ma anche sull'etichettatura dei tessili e, novità, sull'indicazione dei consumi e sulla progettazione ecocompatibile dei prodotti connessi all'energia. Su alcuni prodotti oltre a fare il controllo visivo formale, sarà esaminata la documentazione tecnica ed effettuate prove di laboratorio coinvolgendo Organismi notificati. Continuerà parallelamente l'attività di verifica degli strumenti per pesare, dei convertitori di volumi di gas, complessi di misura su autobotti, strumenti MID utilizzati nel settore della distribuzione carburanti su strada.

Come da prassi consolidata in questi ultimi anni, saranno organizzati incontri con le imprese e gli operatori per informare su obblighi, adempimenti, novità nel settore metrologico o sicurezza prodotti.

Sempre in tema di vigilanza la Camera di commercio di Torino è stata riconfermata nel 2012 organismo di controllo su sei vini Doc (Canavese, Carema, Collina Torinese, Freisa di Chieri, Pinerolese, Valsusa) e sul Docg Erbaluce di Caluso. In particolare verrà

diffusa la Guida sui vini realizzata nel 2011. Per queste attività la Camera si avvarrà anche del Laboratorio Chimico, quale braccio operativo-tecnico, e dei consorzi di tutela per le attività informative nei confronti delle aziende.

Il settore Sanzioni e Regolazione del Mercato proseguirà la sua attività sul fronte sanzionatorio imperniata nell'emanazione di ordinanze ingiunzione/archiviazione in seguito ad accertamenti degli organi di controllo sul territorio nelle materie di propria competenza. Parallelamente verranno emessi i provvedimenti relativi ai sequestri amministrativi effettuati dagli organi accertatori.

Inoltre continuerà a svolgere la funzione di organo accertatore attraverso il controllo sui quotidiani relativo alle informazioni riguardanti emissioni di CO2 e risparmio carburante nelle pubblicità delle autovetture nuove.

Proseguirà sia l'attività di confronto con gli altri Enti coinvolti nel procedimento sanzionatorio attraverso incontri aventi lo scopo di creare una sinergia proficua, sia l'attività di informazione alle imprese in ottica preventiva.

Nel 2014, come già avvenuto nel 2013, verranno realizzate maggiori sinergie tra le attività di regolazione e vigilanza sul mercato al fine di fornire alle imprese e ai consumatori un servizio migliore e più completo.

Con l'entrata in vigore della legge 98/2013 di conversione del DL 69/2013, che reintroduce l'obbligatorietà del tentativo di mediazione in numerose materie a partire dal 20 settembre 2013 e per un periodo sperimentale di quattro anni, si prevede un notevole aumento delle domande di mediazione e dei relativi incontri, anche considerando le novità procedurali introdotte dalla novella legislativa.

Si determinerà, pertanto, un aumento delle procedure gestite e dei relativi oneri ed introiti, coi come si renderà necessaria un'intensa opera di adeguamento amministrativo e regolamentare alle novità normative.

Proseguirà inoltre l'opera di diffusione della cultura della mediazione con attività di natura informativa e di orientamento all'utenza - da realizzarsi anche in collaborazione con altri soggetti istituzionali - e quelle rivolte alla formazione, in particolare dei mediatori, anche al fine di adempiere alle prescrizioni normative in materia.

Le attività di Sportello di Tutela della Proprietà industriale hanno compreso nel 2013 l'attivazione dello Sportello per le imprese e gli utenti delle province di Asti, Biella, Novara, Vercelli (che si sono aggiunti a quelli di Cuneo, Aosta, Biella e Vercelli, serviti

già dal 2012), e, su proposta del World Intellectual Property Organization (WIPO), la creazione dello Sportello Tutela Proprietà industriale per l'IMPORT-EXPORT, nato anche come strumento di supporto per le attività di internazionalizzazione e di promozione all'estero delle eccellenze imprenditoriali locali dell'Area Promozione e del CEIP, poiché, all'attività informativa fornita alle singole imprese che ne fanno richiesta, ha aggiunto seminari tematici mirati a specifici mercati e/o settori tecnologici rivolti a gruppi di aziende che partecipano a missioni commerciali e/o a progetti settoriali.

Tali attività nel 2014 continueranno e, ove possibile, si amplieranno, rivolgendosi a specifici settori produttivi e/o a ulteriori territori limitrofi alla provincia di Torino e realizzando attività informativo-seminariali, anche attraverso l'uso di strumenti multimediali.

Per quanto attiene, infine, ai compiti di registrazione e deposito, il Settore, che resta in Italia il primo per depositi telematici, mantenendo una media dell'82%, proseguirà il ruolo di sperimentatore di tutte le nuove soluzioni tecnologiche proposte dall'Ufficio italiano brevetti e marchi e, ove la situazione economica lo consenta, proseguirà il progetto di digitalizzazione dei verbali di registrazione dei marchi, conservati su carta presso l'archivio camerale fin dal 1926, lavorando sui documenti del periodo 1953-1962.

Lo scopo principale è quello di recuperare in via definitiva e mettere a disposizione dell'utenza documenti pubblici unici in grado di testimoniare il percorso economico, sociale ed artistico portato avanti nell'ultimo secolo dalle imprese, locali e non, sul territorio provinciale.

Inoltre, sarà possibile realizzare una sinergia fra il progetto MATOSTO (Marchi Torinesi nella Storia) e il progetto IMPRESE LONGEVE, incrociandone i dati e aumentando esponenzialmente il valore aggiunto delle corrispondenti banche dati on-line.

Esiste la possibilità che nel 2014 si realizzi la digitalizzazione dei depositi dei brevetti europei, attualmente ricevuti dall'utenza e spediti all'UIBM su supporto cartaceo.

Proseguirà infine l'attività dell'Osservatorio provinciale sulla contraffazione nel settore della contraffazione postale e via Internet e dell'Osservatorio immobiliare, che, con l'elevato numero di accessi quotidiani sul sito internet, si manifesta un importante strumento di trasparenza commerciale.

Relativamente a quest'ultimo settore economico verrà avviata la realizzazione della Borsa immobiliare nella quale avranno spazio i listini immobiliari delle compravendite e la fruizione

dei relativi annunci nonché l'integrazione con l'Osservatorio immobiliare che, grazie all'opera del Politecnico di Torino, rimane un insostituibile supporto scientifico. Infine verrà consolidata l'attività istruttoria e di gestione diretta degli esami periti ed esperti da parte del settore, a seguito della soppressione della Commissione, e la vigilanza sui mediatori.

linea 10 - Continuità e sviluppo nel cambiamento dell'ente: potenziare le iniziative per il continuo miglioramento delle performance

La semplificazione rimane il tema centrale anche per il 2014, poiché è noto come una delle cause dello svantaggio competitivo dell'Italia è determinata dall'eccesso di burocrazia, con costi amministrativi che appaiono ancora più gravosi in un momento di crisi come quello attuale. Sono quindi stati posti in essere numerosi interventi di semplificazione amministrativa già operativi e funzionanti (sportello unico delle attività produttive e segnalazione certificata di inizio attività), i quali hanno richiesto un notevole coinvolgimento della Camera, che ha attuato queste novità normative adeguando la propria organizzazione al nuovo contesto.

In particolare si ricorda che il SUAP è uno sportello esclusivamente telematico, presente all'indirizzo www.impresainungiorno.gov.it, che costituisce l'unico punto di accesso per le imprese in relazione a tutte le vicende amministrative riguardanti la loro attività produttiva, fornendo nel contempo una risposta unica e tempestiva in luogo di tutte le pubbliche amministrazioni comunque interessate.

Le funzioni del SUAP possono essere esercitate direttamente dai Comuni interessati (art. 4 comma 5), singolarmente od in forma associata, oppure delegate dai Comuni alla Camera di commercio competente (art. 4 comma 11). Per la gestione delle pratiche telematiche che passano attraverso il SUAP, i comuni, indipendentemente se abbiano delegato o meno le funzioni del SUAP alla Camera di commercio, devono sostenere diversi costi legati all'utilizzo di programmi informatici, di caselle di posta elettronica certificata e di dispositivi di firma digitale.

Nell'ambito dei rapporti sempre più intensi che la Camera di commercio di Torino ha avviato con i comuni del suo territorio sulla tematica del SUAP, è emersa la scarsa diffusione presso tali enti degli strumenti informatici in questione e la richiesta di un sostegno nell'acquisizione dei predetti strumenti. Per questo motivo è stato sin da subito approvato un intervento a sostegno dei comuni richiedenti, affinché potessero affrontare nel miglior modo possibile, e nell'interesse delle imprese del nostro territorio, questa delicata fase di avvio della telematizzazione dei procedimenti amministrativi relativi alle attività economiche.

Si riassume di seguito la situazione del SUAP nella provincia di Torino, aggiornata al 10 giugno 2013:

	Comuni		Numero abitanti
	N.	%	
ACCREDITATI	222	70%	1.716.168
IN DELEGA ALLA CCIAA	82	26%	581.430
IN DELEGA ALLA CCIAA CON PROTOCOLLO D' INTESA	11	4%	
TOTALI	315	100%	2.297.598

Avendo ben presente che le funzioni anagrafiche rappresentano l'attività core della Camera, che gestisce con esse lo "stato civile delle imprese", in tema di semplificazione, la priorità della Camera di commercio in tema di pubblica amministrazione al servizio delle imprese è senz'altro quella di offrire all'utenza servizi di qualità in tempi rapidi e con procedure semplificate: per il perseguimento di questo obiettivo, si è lavorato e si deve continuare a lavorare intervenendo sul miglioramento dei processi interni.

In questa direzione si pone, ad esempio, il nuovo prodotto "Gestione Notifiche", progettato dal registro delle imprese di Torino con il supporto tecnico-informatico di InfoCamere. Si tratta di una nuova funzione, all'interno del programma SCRIBA di gestione delle pratiche registro imprese e artigiane, che consente di gestire e monitorare tutto il processo di iscrizione nel Registro delle imprese, sia quando si conclude con l'iscrizione della domanda sia quando si conclude con il rifiuto della stessa.

La revisione del processo, alla luce della nuova funzione di Scriba "Gestione Notifiche", ha consentito una nuova analisi del valore delle attività svolte che ha determinato un'evoluzione tale da permettere:

- l'eliminazione delle attività materiali a valore 0, cioè non più necessarie al funzionamento del processo (invito informale tramite diario messaggi, ripetizione dell'istruttoria, scheda rifiuto, compilazione della raccomandata, stampa della pratica, trasferimento materiale delle pratiche da un'unità organizzativa ad un'altra, protocollazione esterna);
- l'automazione di altre attività, cioè l'uso di funzioni informatiche che hanno reso più veloce e più snello l'iter del processo (la notifica via PEC, l'archiviazione degli atti, la registrazione delle operazioni di notifica);
- la riduzione dei tempi di gestione delle pratiche irregolari, con l'adozione dei provvedimenti del Conservatore in tempi molto più ridotti;
- non da ultimo un abbattimento dei costi per le spese postali sostenuti dalla Camera di commercio, con l'utilizzo massiccio della PEC.

In tema poi di iniziative per lo sviluppo e la crescita il legislatore ha previsto un forte coinvolgimento delle camere di commercio, alle quali ha affidato il compito di semplificare e digitalizzare le procedure amministrative, facendo pieno affidamento sui servizi ComUnica e Telemaco, nonché di istituire una sezione nel Registro Imprese dedicata alle start up innovative e agli incubatori certificati, con l'obiettivo di condividere e diffondere informazioni sull'attività e sull'assetto delle imprese registrate.

La diffusione dei principi di "accountability" si accompagna alla necessità di evidenziare dei risultati aggregati per l'intero settore pubblico; in tal senso sono da leggere recenti disposizioni normative di principio (riforma L. 580/1993) inerenti il "patto di stabilità" per il sistema camerale: con il patto di stabilità, in attuazione dei principi di Maastricht di convergenza finanziaria degli stati membri UE, si intende fornire una rendicontazione aggregata per l'intero settore pubblico, cui ciascun ente pubblico – ovvero iscritto nell' "Elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n.196 (Legge

di contabilità e di finanza pubblica)”, tenuto dall’ISTAT - partecipa con il miglioramento del proprio saldo.

La recente normativa, riguardante l’armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ha l’obiettivo di rendere omogenei i procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo delle amministrazioni pubbliche, prevedendo in particolare una classificazione della spesa uniforme a quella del bilancio dello Stato.

Le disposizioni, dettagliatamente analizzate nella parte introduttiva del presente documento, si applicano a decorrere dalla predisposizione del budget economico per l’anno 2014.

In questa prima fase di applicazione della norma, accanto allo sforzo di prevedere gli importi della spesa dell’ente per l’anno prossimo, si è proceduto a collocare le funzioni istituzionali di cui all’allegato A del D.P.R. 254/05, nelle missioni dello Stato e, all’interno delle stesse, nei programmi e funzioni.

L’obiettivo per il prossimo futuro sarà quello di affinare sempre più l’impostazione attuale anche grazie ad un maggior supporto del programma informatico in uso, che procede gradualmente nell’impostare i vari adeguamenti necessari sia in fase di previsione che di monitoraggio nel tempo.

Per quanto riguarda gli investimenti l’ente prevede per il prossimo triennio di procedere alla ristrutturazione e riconversione della ex-Borsa Valori in Centro Congressi polifunzionale; le tempistiche di realizzazione della stessa sono incerte essendo condizionati dall’intervento di enti esterni alla Camera di commercio di Torino. Alla realizzazione di locali da dedicare a cucine, a magazzini ed archivio nei sotterranei di piazzale Valdo Fusi, in tal caso i lavori dovrebbero iniziare alla fine dell’anno 2014 per proseguire nel 2015. E’ prevista la messa a norma di Palazzo Affari e l’adeguamento impiantistico del Centro Congressi Torino Incontra, questi due ultimi sicuramente con inizio lavori nel corso del 2015.

Data l’incertezza sui tempi di realizzazione (2014 vs. 2015) e sul valore degli interventi, attualmente in fase di progettazione definitiva o esecutiva, non viene

inserito a preventivo 2014 il corrispondente importo, che verrà finanziato tramite accensione di appositi mutui passivi.

In considerazione degli ottimi frutti portati alla definizione delle politiche promozionali andrà mantenuto ed implementato, ove possibile, l'utilizzo degli strumenti di misurazione dell'efficacia delle politiche e degli interventi promozionali sperimentato con l'applicazione della metodologia della balanced scorecard.

Nel prossimo triennio la comunicazione sarà una leva importante soprattutto dei grandi eventi internazionali che l'ente organizzerà nell'ottobre 2014 (Annual Conference EEN) e nel giugno 2015 (9th World Chambers Congress). Da segnalare poi il rinnovo dei vertici camerali previsto per l'estate 2013 e la relativa informazione alla stampa. Si continuerà inoltre a rilevare la soddisfazione dell'utenza per migliorare i servizi e la loro comunicazione. Infine, saranno sempre presidiate le attività di comunicazione relative al ciclo della performance e della trasparenza.

Con determinazione regionale n. 167 del 15 luglio 2009, la Regione Piemonte ha nominato per il quinquennio 2009 – 2014 il Consiglio della Camera di commercio di Torino, il quale si è insediato nella riunione del 28 luglio 2009. Come prevede l'articolo 10 della Legge 29 dicembre 1993, n. 580, così come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23, il Consiglio dura in carica cinque anni che decorrono dalla data dell'insediamento e quindi verrà a scadere il 27 luglio 2014. Pertanto nei prossimi mesi occorrerà procedere alle operazioni di rinnovo del Consiglio camerale per il quinquennio 2014-2019 secondo quanto dispone la normativa vigente (Legge n. 580/1993 e s.m.i. e relativi decreti di attuazione nn. 155 e 156 del 4/8/2011) adottando gli atti relativi all'istituzione della Consulta, alla verifica dei seggi spettanti ai settori economici rappresentati in Consiglio, all'avvio della procedura prevista dal decreto n. 156/2011.

Relativamente alle partecipazioni detenute dall'ente camerale nel 2013 è proseguita l'attività di monitoraggio e adeguamento degli Statuti delle società partecipate alle vigenti disposizioni normative. Inoltre sono proseguite le operazioni di ricognizione di tutte le partecipazioni dell'ente camerale e nel 2013 si è deciso di recedere a far tempo dall'1 gennaio 2014, tenuto conto di quanto dispone la normativa sulla Spending Review e del fatto che il ruolo propulsivo dell'ente camerale si è ormai esaurito, dai seguenti organismi: Rial, Rete Italia America Latina, AIA, Associazione Italiana per l'Arbitrato, AIDA, Associazione Internazionale di Diritto delle Assicurazioni. A fine 2012 è stato deliberato lo scioglimento anticipato della società Crab srl procedendo alla immediata messa in liquidazione della stessa società, rilevata l'impossibilità di proseguire l'attività e di conseguire pertanto l'oggetto sociale. A fine 2012, come previsto dallo Statuto associativo, è stato sciolto il Comitato Promotore Programma Galileo e si è deciso di far confluire l'attività nel Comitato Distretto Aerospaziale al fine di valorizzare anche il Know how acquisito in questi anni e i progetti conseguiti. A fine 2012 è stato altresì sciolto Columbus Torino, associazione la cui partecipazione aveva consentito all'ente camerale di partecipare al Forum Euro-Latino Americano per la promozione dello sviluppo locale basato sull'innovazione.

Inoltre, con deliberazione n. 213 del 20 settembre 2013, la Giunta camerale ha deliberato di recedere, a far tempo dall'1 gennaio 2014, dai seguenti enti partecipati:

- Agenzia Lane d'Italia;
- Associazione Nazionale Piante e Fiori d'Italia;
- Consulta per la valorizzazione dei beni artistici e culturali di Torino;
- Globus et Locus;
- Hydroaid;
- Isdaci;
- Istituto G.V. Paravia;

- Museo Ferroviario Piemontese.

Con deliberazione n. 244 del 25 ottobre 2013, la Giunta camerale ha deciso di prorogare la durata della partecipazione nel Comitato Distretto Aerospaziale Piemonte fino al 31 dicembre 2018 considerate le importanti attività avviate in questi anni con le quale il Comitato è stato in grado di catalizzare e promuovere la definizione di piattaforme progettuali condivise che coinvolgono grandi imprese, PMI e sistema della ricerca del comparto aerospaziale piemontese, e molteplici iniziative rivolte alla formazione specifica del settore, alla comunicazione istituzionale e allo sviluppo del comparto in sede nazionale ed europea.

Nel corso del 2013 è stata formalizzata l'adesione della Camera di commercio di Torino alla società Tecnoborsa S.c.p.A. sottoscrivendo azioni per la somma di € 2.500,00, al fine di avviare il progetto per la costituzione della Borsa Immobiliare di Torino. Inoltre nel 2013 la Giunta camerale ha deciso di rafforzare la propria presenza in Unionfiliera, associazione intercamerale per la valorizzazione e la tutela delle filiere del "Made in Italy", aderendo al costituendo Comitato di Filiera dell'Agroindustria ad Alta Qualità Ambientale che si occupa di coordinare e promuovere le attività delle Camere di commercio su tematiche relative a territorio, energia, rifiuti, trasporto e qualità con i seguenti obiettivi: riduzione del consumo e tutela delle risorse idriche, conservazione e tutela del suolo, efficienza energetica e energie rinnovabili, efficienza ambientale dei trasporti, riduzione/riutilizzo dei rifiuti/scarti di lavorazione, qualificazione ambientale dei prodotti. Insieme agli altri soci enti locali e consorziati accademici è stata ridefinita la partecipazione in Corep, Consorzio per la Ricerca e l'Educazione permanente Torino, anche al fine di garantire iniziative fondamentali per il sistema delle imprese quali il Laboratorio per la Sussidiarietà e il Laboratorio LACE gestiti in collaborazione anche con il Laboratorio Chimico. Con deliberazione n. 231 del 14 ottobre 2013, la Giunta camerale ha quindi

approvato il nuovo Statuto di Corep e ha deliberato la prosecuzione della partecipazione camerale nel Consorzio.

Nel 2013 è stata decisa la fusione per incorporazione della società IC Service S.r.l. in Infocamere S.c.p.a. al fine di raggiungere economie di costo ed una maggiore sinergia organizzativa e gestionale, garantendo nel contempo la continuità della prestazione di servizi oggi erogati da IC Service S.r.l. in favore delle Camere di Commercio, indispensabili per la loro operatività. Inoltre è stato approvato il progetto di fusione per incorporazione di Ismecert S.r.l. in Agroqualità S.p.A. con l'obiettivo di ottimizzare il funzionamento e le sinergie delle strutture facenti capo alle due società. Nel 2013 sono stati altresì rinnovati per i prossimi cinque anni i patti parasociali di Agroqualità S.p.A. che disciplinano le modalità di partecipazione alle assemblee, la costituzione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale ed il diritto di prelazione.

Per quanto riguarda le società in liquidazione – Crab scarl, Expo 2000 S.p.A., Torino Servizi S.r.l, Villa Gualino S.c.a.r.l. e Pista S.p.A. – entro fine 2013 si procederà con ogni probabilità alla cancellazione delle stesse (ad eccezione di Torino Servizi a causa di una vertenza tuttora in corso) e al riparto finale della liquidazione. In particolare alla data odierna sono già state cancellate Crab S.c.a.r.l. e Pista S.p.A..

Dando seguito a un indirizzo già assunto dalla Giunta nel 2012, nel corso del 2013 sono state poste in vendita le partecipazioni detenute in Autostrada Albenga Garessio Ceva S.p.A., Consepì S.p.A., e Geac S.p.A. offrendole in prelazione agli altri azionisti. Al momento sono in corso trattative per cedere la partecipazione detenuta in Autostrada Albenga Garessio Ceva S.p.A., mentre relativamente a Geac S.p.A., con deliberazione n. 243 del 25 ottobre 2013, la Giunta camerale ha deciso di recedere a seguito delle modifiche statutarie proposte nell'assemblea convocata per il 25 ottobre 2013.

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 che stabilisce ulteriori obblighi di pubblicazione dei dati relativi agli enti pubblici vigilati e agli enti diritto privato in controllo pubblico nonché alle partecipazioni in società di diritto privato, è stato abrogato l'articolo 8 del decreto legge 98/2011 e pertanto si sta provvedendo ad integrare la pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente delle informazioni previste dall'articolo 22 del D.Lgs n. 33/2013.

Nel corso del 2014 la Camera di commercio di Torino continuerà il monitoraggio sugli enti partecipati al fine di garantire la puntuale sussistenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente.

Eventuali dismissioni o eventuali investimenti finanziari da realizzarsi nei prossimi anni in connessione a possibili futuri aumenti di capitale sociale delle società partecipate o all'eventuale adesione a nuove società o altri organismi saranno operazioni caratterizzate nel prossimo periodo dagli indirizzi strategici contenuti nel Piano Pluriennale 2010 – 2014 approvato dal Consiglio nella riunione del 26 luglio 2010 e dalle decisioni che saranno assunte dal nuovo Consiglio e dalla nuova Giunta che si insedieranno nel 2014 per il quinquennio 2014-2019 e dal Piano Strategico che tali organi approveranno per tale mandato, con il quale saranno valutate le finalità ritenute rispondenti ai fini strategici dell'ente per lo sviluppo del sistema delle imprese della circoscrizione di competenza, secondo quanto previsto dalla Legge n. 580/1993 e s.m.i..

linea 11 - Migliorare l'efficienza: soluzioni organizzative, tecnologiche e di comunicazione innovative

Per quanto concerne la gestione del personale le attività sono orientate a monitorare i processi di gestione della meritocrazia e la valorizzazione delle competenze così come prevedono le disposizioni introdotte dal D. Lgs. n.150/2009 di riforma del pubblico impiego; verranno aggiornati il piano performance e la relativa relazione performance nonché il piano trasparenza,

cercando una sempre maggiore completezza e comprensibilità delle informazioni di interesse per gli stake holder dell'ente camerale.

Nel 2014 l'ente proseguirà l'analisi e l'applicazione delle novità normative e dei vincoli esistenti in materia di personale. In particolare, il ridimensionamento delle percentuali di turn over introdotte dalla spending review dell'anno 2012 impone ulteriori analisi organizzative per verificare come far fronte alla progressiva riduzione del personale

I limiti imposti dai tagli alla spesa pubblica obbligano inoltre anche a un ridimensionamento della comunicazione pubblicitaria, a scapito della diffusione dei servizi e delle attività innovative realizzate dall'ente, nei confronti degli utenti e del territorio. Verrà comunque mantenuta come nel 2013 l'attività di informazione alle imprese del territorio sui servizi a loro dedicati attraverso spazi acquistati sul principale quotidiano e sulle radio locali più ascoltate. Nell'ambito della comunicazione 2.0, sono previste importanti novità che andranno a regime nel triennio 2014-2016: dal prossimo anno infatti sarà avviata sia la comunicazione istituzionale sui social network sia la riprogettazione della piattaforma web, per renderla più sicura e più performante rispetto alle precise esigenze di erogazione dei servizi on line (amministrazione digitale) e delle complesse informazioni richieste dalle norme sull'amministrazione trasparente.

Proseguirà nel 2014 lo sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative volte sia a razionalizzare i costi complessivi che a migliorare l'azione organizzativa (ad esempio la diffusione del telelavoro e la virtualizzazione delle postazioni di lavoro). Specifica attenzione verrà posta sul tema della sicurezza e continuità operativa dei servizi. Tuttavia le priorità d'azione saranno meglio definite sulla base dell'evoluzione normativa (riorganizzazione attività informatiche della PA e emanazione direttive dell'Agenzia per l'Italia Digitale, ex DigitPA).

Interventi economici – Le aziende speciali

Il 14,07% degli interventi economici è rappresentato dai contributi erogati alle aziende speciali.

Nel corso del corrente anno, si è valutata l'opportunità di gestire le attività relative alla mediazione, svolte dall'azienda speciale intercamerale ADR Piemonte, costituita nel gennaio 2011, mediante la diversa forma del servizio associato tra camere. Allo scopo di pervenire ad un modello ottimale che consenta il contenimento dei costi e la realizzazione di importanti sinergie, lo svolgimento in forma associata di detti servizi potrà trovare idonea collocazione nell'ambito dell'Area Servizi Associati e Legale dell'Unioncamere Piemonte che si è già occupata del coordinamento generale delle attività di ADR Piemonte. Pertanto le Camere di Commercio socie sono addivenute all'accordo di procedere alla liquidazione dell'azienda, approvata con deliberazione della Giunta camerale di Torino n. 229 del 14 ottobre 2013. Per tale motivo, non essendo previsti ulteriori oneri, nel preventivo in oggetto, a differenza dello scorso anno, non è stata indicata la posta relativa al contributo in conto esercizio.

Nel corso del prossimo anno proseguirà la collaborazione con Torino Incontra e Laboratorio Chimico nell'ambito delle specificità operative e degli obiettivi esplicitati dai rispettivi Consigli di amministrazione nonché in considerazione dell'estensione dei vincoli previsti per le pubbliche amministrazioni.

Torino Incontra in particolare proseguirà nell'anno 2014 la sua attività promozionale del centro congressi così come, seppur ridotta rispetto agli anni precedenti, quella di supporto alla Camera di commercio di Torino nello svolgimento delle attività in ambito promozionale, di organizzazione di incontri, seminari, eventi internazionali a Torino e all'estero accoglienza di delegazioni istituzionali a Torino e organizzazione di delegazioni istituzionali all'estero, di analisi e monitoraggio delle dinamiche di sviluppo del territorio metropolitano, e

altre attività di ausilio alla Camera di commercio per il raggiungimento dei propri scopi statutari.

Le rilevazioni statistiche effettuate sugli eventi ospitati da Torino Incontra fino a giugno 2013 riscontrano una flessione del numero degli eventi e partecipanti rispetto all'anno precedente. Nei primi sei mesi del 2013 sono stati ospitati 204 eventi contro 232 del medesimo periodo dell'anno precedente. Per contro si registra per il primo semestre 2013 un maggiore fatturato rispetto allo stesso periodo dell'anno 2012.

Per l'anno 2014 l'attività congressuale a Torino Incontra prevede, ad oggi, circa 71 eventi programmati, di cui 45 a carattere nazionale e 8 internazionale.

Da quanto sopra esposto ne consegue che il contributo previsto a pareggio del conto esercizio di Torino Incontra per l'anno 2014 è pari ad € 806.550,00. Il contributo in conto capitale, previsto in € 60.000,00, risulta inferiore rispetto a quello del 2013 (€ 110.000,00) e sarà impiegato principalmente per l'aggiornamento tecnologico del centro congressi e per migliorare la visibilità su rete internet di eventi che si svolgono all'interno del Centro Congressi.

In linea con le indicazioni del Piano Strategico pluriennale della Camera di commercio, sono state programmate anche le attività del Laboratorio Chimico, che nel 2014, analogamente al precedente esercizio, perseguirà l'obiettivo di consolidare la funzione di supporto che l'azienda speciale esercita a beneficio delle attività istituzionali svolte dall'ente camerale. Un ulteriore obiettivo sarà volto ad incrementare i rapporti e i progetti realizzati in collaborazione con le altre Camere di commercio piemontesi, sia esportando modelli operativi già in essere, sia sviluppandone di specifici in funzione delle richieste del territorio. Con riferimento a quest'ultimo aspetto si cercherà di incrementare la visibilità del Laboratorio sul territorio, anche attraverso il coinvolgimento delle Associazioni di Categoria, Consorzi e altri enti istituzionali con ruoli e finalità complementari a quelle del Laboratorio Chimico.

L'importo del contributo ordinario previsto dalla Camera di commercio di Torino, previsto quale parziale copertura delle spese di funzionamento del Laboratorio, per l'anno 2014, ammonta ad € 945.396,00.

Il valore previsto per il contributo in conto capitale per il 2014, finalizzato alla sostituzione di attrezzature e cespiti obsoleti, strumentali per l'attività del Laboratorio, risulta pari ad € 60.000,00, in netto calo rispetto alla quota stanziata ed utilizzata per l'esercizio in chiusura (€ 105.000,00).

Gli altri interventi economici previsti sono analiticamente riportati nell'Allegato 1.

9) Ammortamenti e accantonamenti

Tra gli oneri della gestione corrente, come previsto dal D.P.R. 254/05, sono inserite le quote di ammortamento dei beni materiali e immateriali e quelle degli accantonamenti. Tale valore risulta complessivamente pari ad € 13.476.800,00. L'ammortamento dei beni materiali ed immateriali è stato calcolato in base al Decreto del Ministero delle Finanze del 31 dicembre 1988, recepito dal provvedimento della Giunta camerale n. 618 del 21 dicembre 1998, che riporta le diverse aliquote da applicarsi alle categorie di beni delle imprese dei vari settori di attività. Alle Camere di commercio si sono attribuite le aliquote del settore "altre attività non precedentemente specificate".

Le aliquote utilizzate per il calcolo della quota di ammortamento dei beni materiali sono le seguenti:

Immobili	3%
Impianti interni speciali di comunicazione	25%
Macchine elettriche ed elettromeccaniche	20%
Computer, accessori e apparecchiature digitali	25%
Impianti d'allarme	30%
Arredamento e complementi	15%
Mobili	12%
Macchinari apparecchiature ed attrezzatura varia	15%

La quota di ammortamento inserita per le immobilizzazioni immateriali (€ 210.000,00), invece, essendo relativa alle spese sostenute per l'immobile che ospita il Laboratorio Chimico, viene calcolata in ragione del periodo residuo intercorrente tra la decorrenza indicata nel rinnovo della convenzione (16

febbraio 2008) stipulata con il Comune di Torino e la data di scadenza del comodato (30 maggio 2019).

Sul valore del materiale relativo alla biblioteca non viene effettuato alcun ammortamento.

L'onere relativo agli ammortamenti per le immobilizzazioni materiali ammonta ad € 1.725.800,00 e comprende le quote maturate sul valore residuo dei beni materiali già di proprietà dell'ente e la quota relativa agli investimenti previsti per l'anno 2014.

L'accantonamento al Fondo svalutazione crediti, ammontante ad € 382.000,00, riguarda il rischio connesso ai prestiti concessi ai Confidi.

L'importo risulta in calo rispetto agli anni precedenti in quanto, per i finanziamenti concessi a seguito di convenzioni aventi la forma di "Fondo garanzia", nel 2012, si è conteggiato l'accantonamento in modo che il fondo risulti pari al 100% del prestito erogato, in quanto, per quasi la totalità dei fondi, si è riscontrato che i confidi comunicano l'utilizzo, nell'esercizio successivo alla concessione. Per la forma "Strumento ibrido di patrimonializzazione", essendo destinato a far fronte alle perdite nella misura necessaria a mantenere il coefficiente patrimoniale di vigilanza complessivo al di sopra del livello stabilito dalla Banca d'Italia, in linea con quanto fatto nel 2012, si è previsto di incrementare il fondo per una quota pari al 10% del prestito. Questi stessi criteri sono stati adottati per definire l'accantonamento al fondo relativo all'importo del bando 2013, pari ad € 4.000.000,00, al momento non erogato.

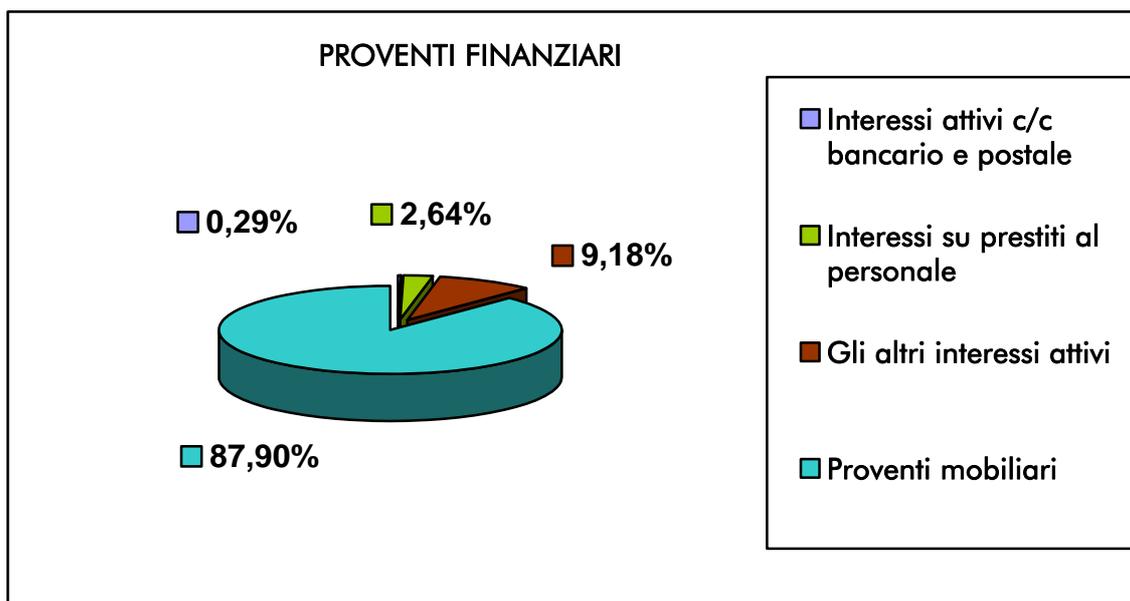
L'accantonamento al Fondo svalutazione crediti diritto annuale, sanzioni ed interessi ammonta ad € 11.159.000,00 riguarda il rischio relativo alla riscossione del Diritto annuale. La quantificazione tiene conto di quanto previsto dalla nota del Ministero dello Sviluppo Economico del 6 agosto 2009, come è stato descritto nella sezione dei proventi.

C) GESTIONE FINANZIARIA

10) Proventi finanziari

I proventi finanziari, previsti in € 568.850,00, sono così suddivisi:

10) PROVENTI FINANZIARI		568.850,00	€
Interessi attivi c/c bancario	1.000,00		€
Interessi attivi c/c postale	600,00		€
Interessi su prestiti al personale	15.000,00		€
Altri interessi attivi	52.200,00		€
Proventi mobiliari	500.000,00		
Differenze attive di cambio	50,00		



I principali sottoconti che formano questa voce sono:

- **interessi attivi su c/c bancario** (€ 1.000,00) – questa stima viene fatta sulla base dell'andamento della giacenza media sul conto corrente e del tasso d'interesse. Infatti, la convenzione, rinnovata il 12 dicembre 2012, prevede che, sui conti attivi intestati alla Camera di commercio, venga

riconosciuto un tasso di interesse pari all'Euribor 3 mesi – diminuito di 0,25 punti, aggiornato in base alle variazioni della media rilevata su "Il Sole 24 Ore", il cui andamento registra un costante decremento;

- **interessi attivi su c/c postale** (€ 600,00) - i conti correnti postali intestati alla Camera di Commercio di Torino sono molto utilizzati per il versamento dei diritti di segreteria ma, nonostante, sugli stessi affluiscono grosse somme, specialmente in vicinanza delle scadenze, gli interessi che maturano complessivamente non sono rilevanti in quanto le somme risultano giacenti per brevi periodi.

Questo è dovuto al fatto che, sia il vecchio regolamento di contabilità (DM n. 287/97) che il nuovo (D.P.R. n. 254/05), prevedono che le entrate riscosse tramite il servizio dei conti correnti postali debbano essere riversate sul conto aperto presso l'istituto cassiere con cadenza almeno quindicinale;

- **interessi su prestiti al personale** (€ 15.000,00) è una stima degli interessi attivi che matureranno nel corso dell'esercizio 2014 sui prestiti concessi dall'Ente camerale ai dipendenti;
- **altri interessi attivi** (€ 52.200,00) contiene la previsione per l'esercizio 2014 degli interessi che matureranno sui depositi cauzionali relativi a contratti di affitto, degli interessi versati da Equitalia sui ruoli emessi dall'ente e degli interessi che matureranno sui finanziamenti concessi alle società di Confidi.
- **proventi mobiliari** (€ 500.000,00) tale somma rappresenta una stima dei dividendi che verranno distribuiti dalle partecipazioni attualmente detenute dall'ente.

11) Oneri finanziari

È stata inserita in via prudenziale la somma di € 11.050,00 per far fronte ad eventuali interessi passivi che l'Ente dovesse corrispondere in caso di utilizzo di una anticipazione sotto forma di "elasticità di cassa", che il Tesoriere accorderebbe fino ad un massimo di € 8.000.000,00, al fine di poter far fronte alle possibili criticità riscontrabili nel corso dell'anno nella situazione della liquidità.

D) GESTIONE STRAORDINARIA

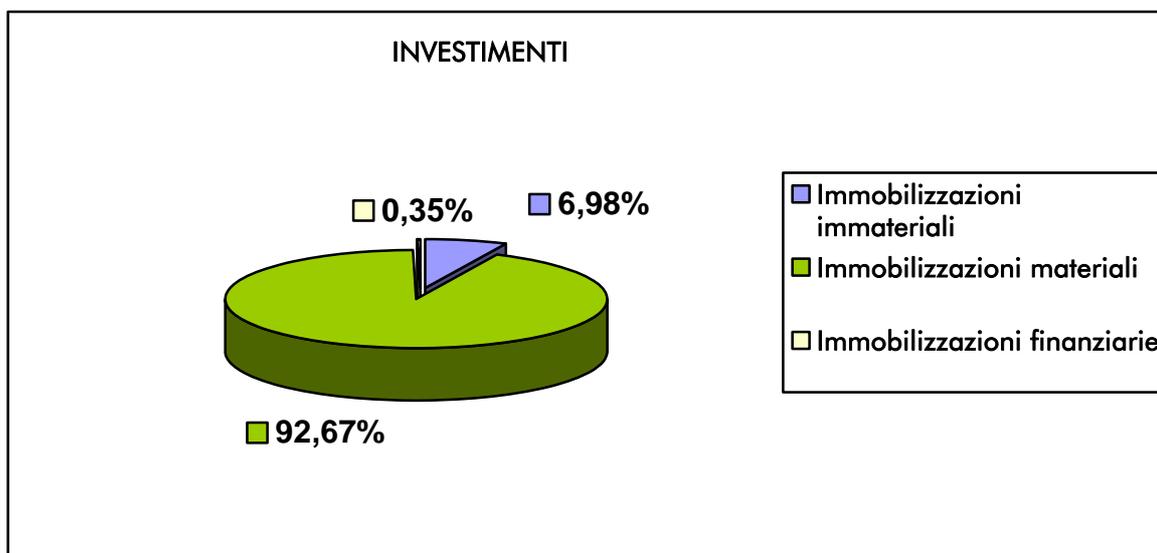
13) Oneri straordinari

Negli oneri straordinari sono stati inseriti unicamente i rimborsi dei diritti annuali degli anni precedenti che si presume di effettuare nell'anno 2014, per € 7.000,00.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Nel piano degli investimenti, così come previsto dal D.P.R. 254/05, sono stati inseriti gli investimenti relativi alle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie per la quota parte che si effettuerà nell'anno 2014.

TOTALE INVESTIMENTI	€		716.378,00
Immobilizzazioni immateriali	€	50.000,00	
Immobilizzazioni materiali	€	663.878,00	
Immobilizzazioni finanziarie	€	2.500,00	



Tra le immobilizzazioni immateriali sono stati inseriti € 50.000,00 relativi alle concessioni e licenze d'uso informatiche.

Le immobilizzazioni materiali, con una percentuale pari al 92,67%, costituiscono essenzialmente gli investimenti indicati nel programma annuale delle opere pubbliche previsto dal D. Lgs. 163/06.

I differenti valori indicati nei due documenti sono dovuti ai diversi criteri richiesti per la compilazione.

Si presenta di seguito una tabella comparativa dei dati del 2014 risultanti nel Piano degli investimenti, presentato nell'allegato A) del DPR 254/05, e nel Piano triennale dei lavori pubblici 2014-2016, approvato con delibera di Giunta n. 227 del 14 ottobre 2013:

PIANO DEI CONTI	PIANO INVESTIMENTI	Inseriti in OO.PP.	Da non inserire in OO.PP.
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0	734.680,48	0
Piazzale Valdo Fusi – Realizzazione locali cucine, magazzini ed archivio	0	734.680,48	
Immobilizzazioni in corso - Art. 2 c. 618 L. 244/07	250.000,00		250.000,00
A disposizione per lavori di manutenzione straordinaria	250.000,00		250.000,00

Gli stanziamenti relativi al Piano triennale dei lavori pubblici 2014/2016, per la parte relativa all'anno 2014, saranno iscritti con appositi e separati provvedimenti, tenuto conto che per la loro realizzazione sarà necessaria la sottoscrizione di appositi mutui passivi.

Ulteriori investimenti materiali sono previsti per le seguenti categorie:

- Impianti per un investimento complessivo di € 216.000,00, dovuto all'acquisto di impianti speciali di comunicazione per € 16.000,00 e di impianti dall'allarme per € 200.000,00;
- Attrezzature non informatiche per un investimento complessivo di € 57.500,00, riguardante l'acquisto di macchine d'ufficio e attrezzature varie;
- Attrezzature informatiche € 103.000,00;
- Arredi e mobili € 1.378,00;
- Autoveicoli e relativi accessori € 1.000,00;
- Biblioteca € 35.000,00.

Le immobilizzazioni finanziarie, che rappresentano lo 0,35% degli investimenti, ammontano ad € 2.500,00, che prevedibilmente verranno versati per l'acquisto di eventuali quote di partecipazione.

Allegato 1) - Interventi economici per linea strategica

PREVENTIVO ECONOMICO 2014 - SPESA PROMOZIONALE		
Prodotto	Descrizione prodotto	Preventivo 2014
	LINEA STRATEGICA 1 SVILUPPARE E CONSOLIDARE LE RETI	339.158,80
	Obiettivo 1.1 Potenziare e sviluppare le infrastrutture fisiche logistiche e di trasporto	17.807,80
IA011I02	Direttrice Europea Transpadana. Quota associativa.	15.000,00
IA011I04	Uniontrasporti Scarl. Contributo consortile	2.807,80
	Obiettivo 1.2 Sostenere la costruzione di reti tecnologiche	-
		-
	Obiettivo 1.3 Sostenere le opportunità degli incubatori	-
		-
	Obiettivo 1.4 Sostenere i Poli di competitività	-
		-
	Obiettivo 1.5 Sviluppare il Polo di innovazione di economia civile	100.000,00
IA015K01	Osservatorio economia civile.	100.000,00
	Obiettivo 1.6 Potenziare innovazione e creatività come driver di sviluppo economico	221.351,00
IA016G02	SYNCRO (sistemi congiunti di comunicazione per la strada intelligente)	20.000,00
IA016L01	Sportello APRE Piemonte. Partecipazione a rete europea supporto alle imprese: attività di informazione, assistenza sul VII Programma Quadro dell'UE	10.000,00
IA016L01	Sportello APRE Piemonte. Partecipazione a rete europea supporto alle imprese: attività di informazione, assistenza sul VII Programma Quadro dell'UE	6.351,00
IA016L02	Iniziative di "networking" per la diffusione dell'innovazione tecnologica	15.000,00
IA016L05	Progetto Promozione del Design.	80.000,00
IA016L06	ASP. Associazione per lo sviluppo scientifico e tecnologico del Piemonte. Finanziamento attività	40.000,00
IA016L04	Sostegno alla manifestazione Operae – Mostra Mercato del design autoprodotta	50.000,00
	LINEA STRATEGICA 2 MIGLIORARE E VALORIZZARE LE ECCELLENZE DEL TERRITORIO TORINESE	2.406.097,33
		65.000,00
IA020F01	Acquisto libri, prodotti documentari e prodotti tipici utilizzati a scopo promozionale.	10.000,00
		10.000,00
		5.000,00
IA020L01	Spese accoglienza delegazioni istituzionali ed in occasione di eventi.	20.000,00
IA020L02	Spese organizzazione, integrazione iniziative e realizzazione materiale promozionale.	20.000,00
	Obiettivo 2.1 Realizzare un grande progetto integrato a supporto della vocazione turistica dei territori (From Concept To Town)	644.000,00
IA021E01	Marchio di qualità "Yes! Torino quality for travellers".	150.000,00
IA021E02	Progetto di promozione dell'autocontrollo della qualità del servizio presso strutture turistiche ricettive della provincia torinese	45.000,00

Prodotto	Descrizione prodotto	Preventivo 2014
IA021E07	Progetto di monitoraggio del sistema turistico economico	70.000,00
IA021E09	Turismo Torino e provincia. Contributo alle spese di gestione, amministrazione e funzionamento	320.000,00
IA021E10	ISNART Scpa. Contributo annuale	4.000,00
IA021E15	Turismo Torino: progetto mercati emergenti: Cina e Russia	30.000,00
IA021E14	Turismo Torino. Luxury Shopping a Torino	25.000,00
	Obiettivo 2.2 Favorire la crescita nell'offerta culturale del territorio	77.000,00
IA022F07	Partecipazione piccoli editori al Salone internazionale del Libro	30.000,00
IA022L01	Torino Internazionale. Quota associativa e contributo di funzionamento	30.000,00
IA022F10	Partecipazione a spese accoglienza in occasione di Prix Italia	17.000,00
	Obiettivo 2.3 Valorizzare le eccellenze agroalimentari del territorio	1.139.717,33
IA023B01	Douja d'or. Promozione vini della provincia.	4.000,00
IA023B02	Partecipazione a Vinitaly	20.000,00
IA023B07	Attività di supporto ai presidi in collaborazione con la Fondazione Slow Food per la Biodiversità e il Laboratorio Chimico	40.000,00
IA023B08	Laboratorio Chimico: iniziativa a favore delle imprese agroalimentari in materia di packaging	10.000,00
IA023B09	Laboratorio Chimico: iniziativa di valorizzazione dei prodotti caseari da erba	30.000,00
IA023B10	Laboratorio Chimico: Supporto ai progetti di valorizzazione e tutela dei prodotti agroalimentari del territorio	30.000,00
IA023B11	Iniziative di progettazione ed erogazione Eventi realizzate con Laboratorio Chimico	15.000,00
IA023B12	Intervento finanziario per abbattimento costi di analisi e consulenza presso il Laboratorio Chimico Camera di commercio Torino	15.000,00
IA023B16	Progetto di promozione delle attività di autocontrollo e di verifiche analitiche presso le imprese che svolgono attività agricola iscritte alla Camera di commercio di Torino	5.000,00
IA023B18	Promozione della qualità delle aziende della filiera del cioccolato con il Laboratorio Chimico	25.000,00
IA023B19	Monitoraggio vino di Qualità della provincia di Torino con il Laboratorio Chimico	40.000,00
IA023B22	Servizio di informazione e assistenza su etichettatura e sicurezza prodotti alimentari	25.000,00
IA023B23	Progetto "Qualificazione fornitori" con Laboratorio chimico	15.000,00
IA023B24	Enoteca Regionale dei Vini della provincia di Torino. Quota associativa	1.000,00
IA023B26	Scuola Malva Arnaldi di Bibiana: accordo di programma con Regione Piemonte, Camera di commercio e Provincia di Torino	20.000,00
IA023B30	Iniziative promozionali del settore enogastronomico realizzate in collaborazione con la Juventus	133.333,33
IA023B32	Partecipazione al Salone del gusto	150.000,00
IA023B33	Iniziativa di promozione del territorio e dei prodotti dell'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso e degli Enti parco e Consorzi di valorizzazione culturale di Torino e provincia con il Laboratorio Chimico	55.000,00
IA023B35	Enoteca regionale dei vini della provincia di Torino. Finanziamento attività	40.000,00
IA023B41	Iniziative in campo biologico con Laboratorio chimico	60.000,00

Prodotto	Descrizione prodotto	Preventivo 2014
IA023D01	Progetto Scuola italiana qualità e sicurezza alimentare. Associazione amici del gusto	20.000,00
IA023L01	Maestri del gusto	280.000,00
IA023L04	Supporto allo svolgimento delle attività promozionali di valorizzazione del territorio	106.384,00
	Obiettivo 2.4 Migliorare l'offerta torinese nel turismo congressuale e d'affari	480.380,00
IA024L01	World Chambers Congress	90.000,00
IA024L01	World Chambers Congress	100.380,00
IA024L02	Convenzione con l'azienda Torino Incontra: servizio di supporto all'organizzazione di eventi	40.000,00
IA024L03	Organizzazione Annual Conference Enterprise Europe Network a Torino	250.000,00
	LINEA STRATEGICA 3 RAFFORZARE E PROMUOVERE L'IMPRENDITORIALITA'	457.900,00
IA030L01	Manifestazione Fedeltà al lavoro e Progresso economico e Torinese dell'anno	120.000,00
	Obiettivo 3.1 Favorire le imprese nella fase di start-up	145.500,00
IA031L01	Comitato per l'imprenditoria femminile - Attività dell'anno.	25.000,00
IA031L02	Settore Nuove Imprese. Spese di funzionamento sportello.	5.000,00
IA031L03	Finanziamento convenzione con il Comune di Torino e le associazioni di categoria del territorio per le attività di assistenza alle nuove imprese	500,00
IA031L04	Aggiornamento e realizzazione guide del settore Nuove Imprese	15.000,00
IA031L07	Convenzione con Città di Torino per realizzazione interventi di sviluppo imprenditoriale	50.000,00
IA031L09	Accordo con l'Agenzia Piemonte Lavoro per la manifestazione "IO LAVORO"	50.000,00
	Obiettivo 3.2 Favorire lo sviluppo del sistema imprenditoriale nel rispetto delle regole e della legalità	162.400,00
IA032D01	Unionfiliera. Quota associativa	16.000,00
IA032L01	Settore Nuove Imprese. Incontri di aggiornamento professionale.	5.000,00
CA032L01	Settore Nuove Imprese - Iniziative di formazione.	20.000,00
IA032L03	Associazione AICQ Piemontese. Quota associativa.	400,00
IA032L05	Realizzazione "Azioni di supporto per l'innovazione dei servizi della Giustizia del Tribunale di Torino	30.000,00
IA032L06	DINTEC S.C.A.R.L.. Contributo consortile	1.000,00
IA032L07	Interventi a sostegno della legalità in economia	40.000,00
IA032L08	Progetto orafi Camera di commercio di Alessandria	50.000,00
	Obiettivo 3.3. Incentivare i legami e le aggregazioni fra imprese	30.000,00
IA033C01	Protocollo d'intesa nell'ambito dei Progetti Europei "Urbact Market e Central Market" sulla competitività dei mercati	30.000,00
	LINEA STRATEGICA 4 INCREMENTARE L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL TERRITORIO	3.308.423,64
	Obiettivo 4.1 Far diventare il Ceipiemonte il propulsore dell'internazionalizzazione delle imprese piemontesi	775.196,64
IA041L01	CEIPIEMONTE SCPA. Quota associativa.	749.000,00

Prodotto	Descrizione prodotto	Preventivo 2014
IA041L02	CEIPIEMONTE SCPA. Quota contributiva aggiuntiva Unioncamere	26.196,64
	Obiettivo 4.2 Far crescere nelle PMI torinesi l'approccio strategico ai mercati esteri	525.250,00
IA042A07	Progetto Eventi partnering biotecnologie	146.400,00
IA042L01	Attività di informazione alle imprese sui documenti estero	2.000,00
CA042L01	Banche dati Easybusiness e traduzioni settore estero	5.000,00
		1.850,00
IA042L02	Settore Estero - Attività dell'anno e gestione sportello Globus.	50.000,00
CA042L02	Programma di accompagnamento imprenditoriale sul mercato NAFTA	170.000,00
IA042L09	Torino Software and Systems Meeting	150.000,00
	Obiettivo 4.3 Realizzare grandi progetti di filiera sull'internazionalizzazione	1.450.000,00
IA043L04	Piano Operativo PIF PIM	1.450.000,00
	Obiettivo 4.4 Sviluppare una rete di collegamenti internazionali	557.977,00
IA044L01	Partecipazione a rete europea di supporto alle imprese "Enterprise Europe Network"	130.000,00
		25.000,00
IA044L06	Supporto nell'ambito dei compiti istituzionali dell'ente per attività di internazionalizzazione	252.784,00
IA044L07	Convenzione con Unioncamere Piemonte per sviluppo azioni e programmi con istituzioni comunitarie	36.500,00
IA044L08	Staff Service in Brussels S.S.B. asbl. Quota associativa	50.000,00
IA044L10	Ascame - Quota associativa	1.000,00
IA044L11	Camere italiane all'estero. Quote associative	10.183,47
IA044L16	Consorzio Camerale per l'Internazionalizzazione - Quota associativa	9.077,53
IA044L17	Supporto allo svolgimento delle attività della rete europea "Enterprise Europe Network"	43.432,00
	Obiettivo 4.5 Accrescere l'attrattività del territorio torinese	-
	LINEA STRATEGICA 5 AUMENTARE LA CONOSCENZA ECONOMICA LOCALE	541.188,23
		20.415,23
IA050F01	ISMEL - Recupero e conservazione del materiale dell'Archivio Grandi Motori	274,43
IA050F02	ISMEL. Quota associativa	10.000,00
IA050F03	ISMEL . Copertura delle spese di conservazione e deposito del patrimonio bibliotecario Isvor Fiat	2.300,00
IA050F04	ISMEL - Conservazione e deposito materiale librario	7.840,80
	Obiettivo 5.1 Sviluppare un costante monitoraggio della congiuntura economica locale	309.573,00
IA051B01	BMTI S.c.p.a. - Borsa Merci Telematica Italiana. Quota associativa	19.190,00
IA051F02	Centro Einaudi. Quota associativa	32.000,00
IA051G01	Osservatorio immobiliare	60.000,00
IA051G02	Borsa immobiliare	25.000,00
IA051L01	Osservatorio economico della provincia torinese.	15.000,00

Prodotto	Descrizione prodotto	Preventivo 2014
IA051L03	Convenzione con l'azienda Torino Incontra: attività di analisi delle dinamiche di sviluppo economico	101.883,00
IA051L04	Convenzione con Unioncamere Piemonte: attività di analisi economica e territoriale	56.500,00
	Obiettivo 5.2 Sviluppare un sistema di conoscenza economica locale a carattere strutturale	160.500,00
IA052A01	Osservatorio filiera autoveicolare.	54.000,00
IA052C01	Osservatorio permanente sul Franchising. Quota associativa.	1.000,00
IA052G01	Osservatorio culturale del Piemonte	5.000,00
IA052G...	Osservatorio culturale del Piemonte	15.000,00
IA052L02	Osservatorio sulle spese delle famiglie torinesi	40.000,00
IA052L03	Acquisto rapporti di analisi settoriale	3.000,00
		10.000,00
IA052L05	Osservatorio sull'innovazione tecnologica: aggiornamento archivio imprese innovative della provincia di Torino e attività promozionale a favore delle imprese del repertorio.	30.000,00
IA052G03	Tecnoborsa S.c.p.a.	2.500,00
	Obiettivo 5.3 Aumentare la conoscenza economica di tipo territoriale	5.000,00
IA053L01	Presentazione studi ed indagini statistiche realizzate nel corso dell'anno.	5.000,00
	Obiettivo 5.4 Aumentare la conoscenza economica attraverso la fruizione di materiale documentario	9.200,00
IA054L01	Associazioni varie di carattere biblioteconomico-documentario. Quote associative	1.200,00
IA054L02	Attività documentarie svolte nell'ambito di BESS	8.000,00
	Obiettivo 5.5. Realizzare pubblicazioni ed opere editoriali	36.500,00
IA055F02	Documentazione fotografica cantiere Borsa Valori	1.500,00
IA055G01	Aggiornamento e stampa manuali per la preparazione agli esami: agenti d'affari in mediazione; agenti e rappresentanti di commercio; somministrazione al pubblico di alimenti e bevande e vendita alimenti.	30.000,00
IA055L01	Progetto di analisi documentaria sulle imprese longeve della provincia di Torino	5.000,00
	LINEA STRATEGICA 6 VALORIZZARE IL CAPITALE UMANO DELLE IMPRESE	504.000,00
	Obiettivo 6.1 Investire nelle risorse umane e valorizzare le eccellenze	132.000,00
IA061G01	Organizzazione del Master Universitario di II livello del Politecnico di Torino in Real Estate: pianificazione territoriale e mercato immobiliare	20.000,00
IA061L01	Borse di Studio, Corsi accademici e master.	90.000,00
		2.000,00
		20.000,00
	Obiettivo 6.2 Migliorare il rapporto tra scuola e lavoro	272.000,00
IA062E01	Iniziativa realizzate con il "Corso di Laurea magistrale in Comunicazione Pubblica e Politica" della Facoltà di Scienze politiche	15.000,00
IA062L01	Progetto "SCUOLAV".	110.000,00
IA062L02	Tirocini formativi e di orientamento.	32.000,00
IA062L04	Premio annuale "Giuseppe De Maria" per una tesi di laurea	15.000,00

Prodotto	Descrizione prodotto	Preventivo 2014
IA062L06	Assocam - Scuola Camerana. Quota associativa.	100.000,00
	Obiettivo 6.3 Accrescere la conoscenza dei fabbisogni formativi da parte delle imprese	-
		-
	Obiettivo 6.4 Promuovere e innovare la formazione permanente per incrementare il livello delle competenze	-
		-
	Obiettivo 6.5 Sostenere l'inserimento lavorativo di soggetti deboli nel mercato del lavoro	-
	Obiettivo 6.6 Promuovere la responsabilità sociale dell'impresa	-
		-
	Obiettivo 6.7 Accrescere il ruolo di Torino come centro di formazione internazionale	100.000,00
IA067L01	CIF-OIL. Progetto di riqualificazione Campus	100.000,00
	LINEA STRATEGICA 7 CONNETTERE IN MANIERA EFFICACE IL SISTEMA DEL CREDITO E IL MONDO DELLE IMPRESE	168.090,00
	Obiettivo 7.1 Implementare un percorso di informazione/formazione degli operatori finanziari delle PMI	-
		-
	Obiettivo 7.2 Facilitare l'accesso al credito delle imprese	-
		-
	Obiettivo 7.3 Facilitare l'accesso al credito a specifiche categorie di soggetti imprenditoriali (profit e non profit)	-
		-
	Obiettivo 7.4 Sostenere la crescita delle competenze finanziarie del territorio torinese	168.090,00
IA074J01	Comitato Torino Finanza	168.090,00
	Obiettivo 7.5 Il ruolo delle assicurazioni	-
		-
	LINEA STRATEGICA 8 AUMENTARE LA SENSIBILITA' DEL TERRITORIO VERSO TEMATICHE LEGATE AL SETTORE ENERGETICO E AMBIENTALE	184.600,00
	Obiettivo 8.1 Sostenere un approccio aziendale all'energy saving e all'autoproduzione energetica	50.000,00
IA081L01	Fondazione per l'Ambiente Teobaldo Fenoglio. Finanziamento	10.000,00
		40.000,00
	Obiettivo 8.2 Sostenere un approccio ambientale nel sistema delle imprese	94.600,00
IA082A01	Progetto comunitario EDEN	7.000,00
CA082L01	Informazione ambientale. Attività dell'anno nell'ambito commerciale	10.000,00

Prodotto	Descrizione prodotto	Preventivo 2014
IA082L01	Informazione ambientale. Attività dell'anno nell'ambito istituzionale.	10.000,00
IA082L02	Sportello Ambiente	20.000,00
IA082L03	Informazione ambientale. Newsletter Torino Ambiente	3.000,00
IA082L04	Partecipazione ad Ecomondo - Fiera internazionale del recupero di materia ed energia e dello sviluppo sostenibile	3.600,00
IA082L05	Intervento finanziario per l'abbattimento dei costi dei servizi in campo ambientale del Laboratorio chimico Camera di commercio di Torino	35.000,00
IA082L06	Premio Ambiente Domani	6.000,00
	Obiettivo 8.3 Sostenere la creazione di una filiera imprenditoriale per la fabbricazione di auto elettriche	40.000,00
IA083A01	Collaborazione alla realizzazione e promozione di Progetti Dimostratori sulla Mobilità sostenibile	40.000,00
	LINEA STRATEGICA 9 FOCALIZZARE L'ATTENZIONE SULLA REGOLAZIONE E VIGILANZA SUL MERCATO AL SERVIZIO DELLE IMPRESE E DEI CONSUMATORI	626.600,00
	Obiettivo 9.1 Sostenere le azioni di vigilanza sul mercato	3.000,00
IA091C01	Materiale/iniziative informative relative alla vigilanza sul mercato	3.000,00
	Obiettivo 9.2 Servizi ed iniziative rivolti ad imprese, consumatori ed operatori del mercato per una migliore gestione delle relazioni commerciali	515.400,00
IA092G01	Progettazione e/o finanziamento attività informative/formative nel settore del commercio, del terziario e dell'agricoltura in riferimento all'albo vigneti in collaborazione con i Consorzi	21.000,00
IA092G02	Sportello del condominio	20.000,00
IA092G03	Creazione grafica, impaginazione e diffusione di contratti-tipo e guide a beneficio di imprese e attività connesse	10.000,00
CA092H01	Convenzione Comuni: azioni di educazione e sicurezza alimentare	39.400,00
IA092H01	Iniziative per la formazione e l'informazione di consumatori e operatori del mercato	65.000,00
IA092H02	Stampa e diffusione di accordi, contratti-tipo e guide a beneficio di consumatori e imprese e attività connesse	20.000,00
IA092H03	Sportello consumatori: azioni dirette alla diffusione di una consapevolezza alimentare	8.000,00 2.000,00
IA092H04	Spese connesse a borse di studio e supporto di attività informative anche a livello universitario in materia di tutela del mercato e risoluzione delle controversie	35.000,00
IA092H05	Bando per la realizzazione di iniziative propedeutiche alla rilevazione di usi negoziali e di diffusione di un consumo consapevole rivolto alle associazioni dei consumatori	105.000,00
IA092L01	Promozione del listino quindicinale dei prezzi all'ingrosso, del prezzario delle opere edili e del listino settimanale della Borsa merci e della loro pubblicazione sul sito internet camerale, anche con organizzazione e/o partecipazione a manifestazioni	3.000,00

Prodotto	Descrizione prodotto	Preventivo 2014
CA092L01	Listino settimanale della Borsa Merci, Listino quindicinale dei prezzi all'ingrosso e Prezzario delle opere edili: manutenzione e aggiornamento software di gestione e pubblicazione su Internet.	25.000,00
IA092L02	Registro informatico dei protesti. Incontri e corsi di formazione, stampa materiale informativo e azioni promozionali.	2.000,00
IA092L03	Attività formative ed informative in materia di mediazione/conciliazione	130.000,00
IA092L07	Finanziamento dei progetti per la diffusione della mediazione	30.000,00
	Obiettivo 9.3 Articolare servizi per imprese e cittadini in tema di tutela della Proprietà industriale e di lotta alla contraffazione	28.200,00
IA093L01	Osservatorio provinciale sulla contraffazione ed azioni connesse	6.000,00
IA093L05	Osservatorio per la lotta alla contraffazione: guide ai diritti	2.000,00
IA093L03	Settore Proprietà Industriale e Centro PATLIB. Attività informative e seminari. Funzionamento	20.000,00
IA093L04	AIDB. Quota associativa	200,00
	Obiettivo 9.4 Garantire il controllo della qualità dei prodotti vitivinicoli della provincia	80.000,00
CA094B01	Attività di verifica e certificazione dei vini	80.000,00
	LINEA STRATEGICA 10 CONTINUITA' E SVILUPPO NEL CAMBIAMENTO DELL'ENTE: POTENZIARE LE INIZIATIVE PER IL CONTINUO MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE	77.760,00
		20.000,00
IA100L01	Attività con l'Ordine dei Dottori Commercialisti e il Dipartimento di Economia Aziendale della Facoltà di Economia di Torino per l'erogazione di contributi	20.000,00
	Obiettivo 10.1 Migliorare la qualità dei servizi offerti seguendo un percorso di crescita mirato alla semplificazione delle procedure e alla trasparenza dei rapporti	6.400,00
IA101L01	Certificazione del sistema di gestione qualità della Camera di commercio di Torino	1.400,00
IA101L02	Registro delle imprese. Incontri e corsi di formazione, stampa materiale informativo e azioni promozionali	5.000,00
	Obiettivo 10.2 Migliorare la programmazione di Bilancio e la rendicontazione, anche alla luce delle ipotesi di riforma dettate dalla legge 31 dicembre 2009, n. 196 e della Legge 29 dicembre 1993, n. 580 e successive modificazioni	-
		-
	Obiettivo 10.3 Differenziare, anche con modalità innovative, le procedure di acquisto per il miglioramento della rispondenza alle esigenze dell'ente	-
		-
	Obiettivo 10.4 Valorizzare il patrimonio immobiliare camerale	-
		-
	Obiettivo 10.5 Sviluppare e migliorare i processi di gestione e di amministrazione del personale	-
		-

Prodotto	Descrizione prodotto	Preventivo 2014
	Obiettivo 10.6 Implementare l'ottimale governo dei processi informatici garantendone un'evoluzione coerente con lo sviluppo del contesto e dello scenario tecnologico esterno	-
		-
	Obiettivo 10.7 Ampliare il sistema di valutazione dei progetti camerali	51.360,00
IA107L02	Sistema gestione qualità e sistema di performance evaluation degli interventi di promozione dell'Area Promozione e Sviluppo del Territorio e del Settore Estero	42.800,00
		8.560,00
	Obiettivo 10.8 Proseguire nel potenziamento delle iniziative di comunicazione interna ed esterna "di supporto" alle varie aree e iniziative dell'ente	-
		-
	LINEA STRATEGICA 11 MIGLIORARE L'EFFICIENZA: SOLUZIONI ORGANIZZATIVE, TECNOLOGICHE E DI COMUNICAZIONE INNOVATIVE	250.000,00
	Obiettivo 11.1 Aggiornare gli indirizzi generali per la gestione dell'organizzazione dell'ente e delle persone che vi lavorano, monitorando la struttura organizzativa al fine di individuare e sperimentare soluzioni organizzative e gestionali che consentan	-
		-
	Obiettivo 11.2 Garantire l'ulteriore evoluzione nella gestione delle risorse umane in chiave di valorizzazione meritocratica e di sviluppo professionale, completando l'evoluzione di sisemi meritocratici, di controllo, retributivi, formativi e di sviluppo	-
		-
	Obiettivo 11.3 Rafforzare e valorizzare l'identità dell'ente camerale come pubblica amministrazione innovativa ed efficiente	250.000,00
IA113L01	Gestione rete Internet.	40.000,00
IA113L02	Strumenti di comunicazione	25.000,00
IA113L04	Fiere e saloni	35.000,00
IA113L06	Servizio di informazione e assistenza all'utenza	150.000,00
	Obiettivo 11.4 Razionalizzare i costi delle infrastrutture tecnologiche e dei servizi di supporto e sviluppare iniziative orientate all'amministrazione digitale	-
IA114L01	Convenzione con l'azienda Torino Incontra: attività di supporto alla direzione su progetti direzionali	-
	Obiettivo 11.5 Aumentare l'attenzione dell'ente attraverso iniziative interne orientate a tematiche legate al settore energetico ed ambientale	-
		-

Prodotto	Descrizione prodotto	Preventivo 2014
	Obiettivo 11.6 Garantire coordinamento e coerenza fra lo schema organizzativo e la mission delle aziende speciali Laboratorio chimico-merceologico e Torino Incontra al fine di assicurare il concetto di "sistema" e di "rete" nel rispetto delle reciproche s	-
IA116L01	Spese per servizi accessori all'organizzazione eventi presso Torino Incontra	-
Totale conti Interventi economici (330102, 330103, 330104, 330105) Interventi diretti		8.863.818,00